

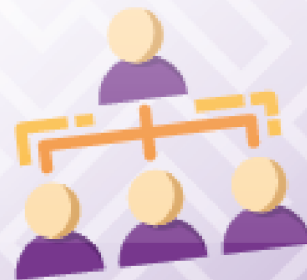


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LEONARDO DA VINCI

RMIC898002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LEONARDO DA VINCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9730** del **12/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 55*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 27** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 63** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 67** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 73** Moduli di orientamento formativo
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 164** Attività previste in relazione al PNSD
- 175** Valutazione degli apprendimenti
- 187** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 196** Aspetti generali
- 198** Modello organizzativo
- 216** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 223** Reti e Convenzioni attivate
- 229** Piano di formazione del personale docente
- 234** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'I.C. "Leonardo da Vinci" vuole garantire il diritto degli studenti al successo formativo e alla realizzazione di sé nel rispetto delle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, apporta il proprio contributo allo sviluppo personale e al miglioramento della preparazione culturale. Si prefigge di rafforzare la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici; di ampliare il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico; di preparare gli studenti ad affrontare con gli strumenti necessari il proseguimento degli studi e le richieste del mondo sociale e del lavoro. La finalità di educare a una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile viene declinata dall'Istituto in modo trasversale, in stretta aderenza ai tre Nuclei Concettuali Fondamentali dell'Educazione Civica stabiliti dalle linee guida ministeriali (D.M. 183/2024 per l'A.S. 2024/2025) in modo da rafforzare negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri attraverso formazione sulla Legalità e Contrasto al Bullismo/Cyberbullismo, la tutela dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Utenza dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci è ubicato a Guidonia, una città di circa novantamila abitanti situata a 25 km a nord est di Roma, terzo comune più popoloso del Lazio dopo Roma e Latina. È una città di fondazione fascista e architettura razionalista, sviluppatasi intorno allo storico aeroporto, che per decenni è stata la principale fonte occupazionale. La nostra scuola fa parte del primo nucleo urbano insieme al palazzo comunale, al teatro e alla chiesa. Il tessuto economico si identifica con le attività industriali principali che caratterizzano tradizionalmente il nostro territorio, come il cementificio e le cave di travertino e a queste seguono le piccole e medie realtà industriali sulla vicina via Tiburtina, che danno un contributo a questo settore.

L'IC Leonardo da Vinci è costituito da 6 sedi distribuite su 4 plessi diversi: il plesso di via Douhet accoglie la Scuola Secondaria di Primo Grado e alcune classi della Scuola Primaria; il plesso di via



Baden Powell ospita la maggior parte delle sezioni della scuola primaria e alcune classi della scuola dell'infanzia; presso il plesso di via Camarotta e presso i Giardini Baden Powell (ex via Verdi) sono invece presenti solo sezioni della scuola dell'infanzia.

L'utenza dell'IC Leonardo da Vinci proviene principalmente dalla cittadina di Guidonia; tuttavia annualmente, nel rispetto della capienza disponibile, si accolgono anche le richieste di alunni provenienti dai Comuni limitrofi e da altre cittadine del Comune di Guidonia.

Sul territorio si trovano anche due case- famiglia, i cui ospiti frequentano il nostro Istituto o vengono inseriti nel corso dell'anno scolastico.

Molto alto è il numero di alunni con diagnosi di disabilità e con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento, sia nella scuola primaria che nella secondaria rispetto alle medie regionali e nazionali di riferimento (8,1% alunni con disabilità - 43 alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento).

La presenza di alunni stranieri è invece in linea con la media nazionale (11,2%). Gli alunni stranieri di recente immigrazione presentano bisogni differenziati di alfabetizzazione in ingresso e, in alcuni casi, il loro processo di integrazione non risulta semplice, facile e immediato.

L'ambiente sociale in cui opera la scuola è eterogeneo. Le famiglie presentano situazioni socio-economiche e culturali molto diverse, includendo: un ceto medio (impiegato prevalentemente negli uffici della Capitale o militari di carriera presso l'aeroporto Barbieri), un ceto operaio e impiegati, commercianti e liberi professionisti. Le famiglie che vivono sul territorio provengono in gran parte da Roma o zone limitrofe o da altre regioni d'Italia ma, negli ultimi anni, si registra una più massiccia presenza di stranieri.

Il territorio

L'area geografica in cui è ubicata la scuola presenta come attività di impiego principali le cave di travertino, il cementificio e l'aeroporto militare ubicato nei pressi della scuola.

Negli ultimi anni l'attività del settore terziario è diventata quella prevalente: una parte modesta degli abitanti del territorio lavora nel pubblico impiego, mentre una buona parte della popolazione lavora a Roma, vista la vicinanza e il collegamento ferroviario, che alimenta in modo considerevole il pendolarismo.

Il pendolarismo è elevato anche verso Tivoli, specialmente per studio e servizi (come l'Ospedale). Questo fenomeno spesso determina la creazione di quartieri dormitorio, con un'utenza che non vive a pieno le opportunità, seppur limitate, offerte dal territorio.



Inoltre la scuola si trova in un territorio con un patrimonio storico-artistico di altissimo livello, vantando anche due siti iscritti nell'elenco del patrimonio UNESCO: una villa romana di epoca imperiale (Villa Adriana) e un illustre esempio di residenza rinascimentale (Villa d'Este). Sono presenti anche beni storici di impatto naturalistico (Villa Gregoriana, patrimonio del FAI) tutti situati a pochi chilometri di distanza, nel comune limitrofo di Tivoli. A Montecelio, per esempio, esiste un Museo civico che raccoglie i reperti del territorio del comune di Guidonia-Montecelio. Tra loro, spicca la Triade capitolina, unico esempio di gruppo scultoreo romano a noi pervenuto in cui sono raffigurate le tre divinità di Giove, Giunone e Minerva con i loro animali simbolici: l'aquila, il pavone e la civetta. Di notevole importanza sono anche un sarcofago, decorato con una scena di battaglia, e un busto di Marco Aurelio, rinvenuto in ottimo stato di conservazione. Il borgo di Montecelio, cuore storico e artistico del Comune, è arricchito anche da palazzi nobiliari e chiese realizzate tra il Cinquecento e il Settecento. Feudo della famiglia Cesi e, successivamente, dei Borghese, godette di benefici economici, dovuti all'agricoltura e all'estrazione del travertino, che si rispecchiarono anche nella elevata qualità artistica degli edifici, costruiti dagli stessi architetti e maestranze che operavano a Roma al servizio delle famiglie nobiliari sopra citate.

I Bisogni del territorio e dell'utenza

Il territorio presenta alcune criticità tipiche degli insediamenti di recente formazione e cresciuti rapidamente. Ancora oggi sono pochi i luoghi di ritrovo socialmente e culturalmente significativi.

I cittadini lamentano la carenza di strutture socio-sanitarie ed assistenziali che non sono adeguate al fabbisogno della popolazione attuale, pur potendo usufruire dei servizi di una sede della Croce Rossa Italiana.

Le principali strutture di aggregazione e socializzazione, aperte gratuitamente, sono rappresentate da gruppi scout (Agesci), associazioni giovanili di ispirazione cattolica presenti presso le parrocchie (come l'Oratorio), la Biblioteca Comunale e le associazioni che collaborano con essa.

Il territorio inoltre offre la possibilità di attività sportive presso Stadio Comunale e Piscina Comunale.

Tali realtà, tuttavia, non riescono a far fronte all'emergenza educativa per i tanti ragazzi che non hanno possibilità sia economiche che sociali per potersi permettere una gamma di alternative diversificate.

Per incrementare le possibilità del territorio che risultano comunque limitate rispetto alle necessità dell'utenza, l'Istituto mette in atto molti progetti e attività laboratoriali che afferiscono all'area artistico espressiva.



La nostra scuola, ove possibile, accoglie collaborazioni e proposte formative provenienti da ASL, associazioni culturali e cooperative sociali che operano sul territorio.

RISORSE

Economiche e materiali

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è buona e attiva; attualmente è in fase di costituzione il Comitato dei genitori per aumentare le occasioni di attività poliedriche. Anche la collaborazione con l'Amministrazione comunale è funzionale alla partecipazione a progetti d'interesse trasversale.

Formazione e supporto a docenti e alunni

In seguito all'emergenza pandemica si è determinato un profondo cambiamento nel processo di insegnamento-apprendimento che ha rappresentato una forte spinta verso il processo di digitalizzazione per docenti, alunni e dotazioni strumentali dell'Istituto che sono state potenziate grazie all'utilizzo consapevole e ben finalizzato dei fondi elargiti alle scuole dallo Stato:

Ambienti di apprendimento e innovazione didattica

Al fine di garantire un utilizzo condiviso e sistematico delle dotazioni tecnologiche da parte di tutto l'Istituto, è stato individuato come ambiente di riferimento il Laboratorio delle Idee "Leonardo 3.0", spazio digitale realizzato con i fondi dell'Avviso 12810 del 15/10/2015 e messo a disposizione della comunità scolastica.

Il laboratorio, di oltre 50 mq, è caratterizzato da un'organizzazione flessibile degli spazi grazie ad arredi modulari e mobili (tavoli e sedie), ed è dotato di monitor interattivo, postazioni PC e carrello mobile con notebook e tablet. Tali caratteristiche consentono una riconfigurazione dinamica dell'ambiente in funzione delle diverse metodologie didattiche, favorendo attività laboratoriali, cooperative e inclusive.

Scuola 4.0 e ambienti didattici innovativi

Nell'ambito della linea di investimento PNRR M4C1I3.2 – Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori, attraverso il progetto LEO-LAB-4.0, l'Istituto ha realizzato 22 ambienti didattici innovativi, organizzati secondo un modello di configurazione ibrido:

- 2 ambienti tematici dedicati rispettivamente alle discipline STEM e alle discipline artistico-musicali;



- 20 aule fisse dotate di Digital Board, accessori per la videoconferenza, dispositivi digitali individuali con carrelli di ricarica e custodia, set per la robotica educativa, strumenti per la creatività digitale e software per il potenziamento delle discipline scientifiche.

Le dotazioni e gli ambienti realizzati costituiscono un sistema integrato di apprendimento, funzionale a una didattica quotidiana più efficace e inclusiva, capace di rispondere ai diversi stili cognitivi, ritmi di apprendimento e bisogni educativi degli studenti, in coerenza con gli obiettivi del curriculum di istituto.

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Con l'Avviso/Decreto PNRR M4C1I3.2-2023-1022 – Spazi e strumenti digitali per le STEM, l'Istituto ha ulteriormente potenziato le dotazioni tecnologiche a supporto della didattica laboratoriale, integrando il Laboratorio Leonardo 3.0 con:

- stampante 3D;
- robot didattici e set programmabili modulari;
- drone educativo programmabile;
- kit elettronici e moduli didattici;
- kit per costruzioni tridimensionali (leve, ingranaggi, ruote dentate, ponti);
- document camera, microscopi digitali e microscopio LCD;
- software specifici per la didattica digitale delle STEM.

Le attrezzature sono utilizzate sia per attività individuali sia per lavori di gruppo, all'interno del laboratorio e, quando necessario, anche nelle singole classi.

Formazione del personale e comunità di pratiche

In coerenza con gli investimenti strutturali, l'Istituto ha promosso un articolato piano di formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e sulla transizione digitale. Attraverso il progetto PNRR M4C1I2.1 (D.M. 66/2023), sono stati attivati:

- 12 percorsi di formazione sulla transizione digitale (180 docenti coinvolti);
- 12 laboratori di formazione sul campo (60 docenti coinvolti).



Le attività formative sono state progettate in coerenza con i quadri di riferimento europei DigComp 2.2 e DigCompEdu, contribuendo al raggiungimento del target M4C1-13. È stata inoltre istituita una Comunità di pratiche per l'apprendimento, orientata alla ricerca, alla sperimentazione e alla condivisione di materiali didattici digitali e strategie metodologiche innovative.

Percorsi per lo sviluppo delle competenze STEM degli studenti

L'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione degli studenti attraverso il progetto "Leonardo Da Vinci: Scuola Tecnologica e Multilinguistica" (PNRR M4C1I3.1 – D.M. 65/2023). Nell'ambito del progetto sono state realizzate 19 edizioni di percorsi di orientamento e formazione, che hanno coinvolto 304 studenti, con conclusione delle attività nell'anno scolastico 2024/2025.

Le proposte didattiche sono calibrate sui diversi ordini di scuola e prevedono attività di coding unplugged, programmazione con piattaforme come Scratch, Tinkercad e Arduino, e utilizzo della robotica educativa (Blue-Bot, Codey Rocky). È inoltre promosso un utilizzo consapevole, critico ed etico dell'intelligenza artificiale, con particolare attenzione alla tutela dei dati personali e alla prevenzione dei rischi connessi a un uso non responsabile delle tecnologie digitali.

Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità

Nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 (FSE+), l'Istituto ha attivato, negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025, il progetto "NONSOLLOESTATE ..." (Codice progetto: ESO4.6.A4.A-FSEPnLA2024-265), finalizzato al potenziamento delle competenze di base e trasversali, alla promozione dell'inclusione e al rafforzamento della socialità nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

Le ripercussioni più pesanti della situazione emergenziale sono state, purtroppo, quelle legate all'emotività e, più in generale, agli aspetti psicologici, sia per gli studenti che per tutto il personale scolastico. Tutto ciò ha determinato la necessità di intensificare le attività di supporto psicologico mantenendo il Progetto d'Istituto "Sportello d'ascolto" con il supporto di uno specialista esterno rivolto a studenti e genitori per promuovere il benessere psicofisico, emozionale e relazionale di tutti.

Nello stesso tempo per rispondere alle esigenze di contrasto al Bullismo e Cyberbullismo, l'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci riconosce il valore fondamentale di un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso, dove ogni studente possa crescere e apprendere serenamente.

In linea con la normativa vigente, in particolare con le Linee Guida del 2021 per la prevenzione e il



contrasto del bullismo e cyberbullismo, il nostro Istituto ha consolidato negli anni un'azione sinergica e strutturata, coordinata dal Team Antibullismo.

Le due referenti d'Istituto, esperte in materia di prevenzione, hanno curato un programma di formazione a cascata rivolto a tutto il personale docente dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado). Questa iniziativa ha permesso di diffondere in modo capillare la cultura della prevenzione e le buone pratiche di gestione delle dinamiche relazionali, garantendo un approccio condiviso dalla maggior parte della comunità scolastica. Il Team Antibullismo promuove annualmente la prevenzione universale, sensibilizzando l'intera comunità scolastica sulle tematiche del rispetto reciproco e della legalità, in collaborazione con la Polizia di Stato e la Questura di Tivoli.

I BISOGNI FORMATIVI

Gli elementi emersi dall'analisi del contesto ambientale, insieme all'osservazione sistematica degli alunni, hanno permesso di individuare come bisogni formativi fondamentali:

- la cittadinanza attiva e democratica;
- l'interculturalità;
- il potenziamento e recupero didattico;
- l'intervento precoce sugli alunni a rischio.

Pertanto il nostro Istituto intende proporsi come:

- scuola orientativa , che aiuti l'alunno a costruire la propria identità culturale, affettivo-relazionale e sociale per effettuare le proprie scelte in modo corretto e consapevole;
- scuola della partecipazione , che offra momenti e spazi di aggregazione e operi per la valorizzazione del territorio e la sua conoscenza dal punto di vista fisico, antropologico e storico, in quanto fondamentali per la costruzione dell'identità culturale e il senso di appartenenza alla comunità civile;
- scuola per la formazione della persona e del cittadino , che operi per il massimo sviluppo della personalità, nell'ambito di corrette e costruttive relazioni con gli altri e con l'ambiente, nel rispetto consapevole delle norme della convivenza civile.

L'impegno sarà dunque rivolto all'attuazione di una progettazione che miri allo sviluppo della persona nella sua interezza e alla costruzione di un'alleanza educativa con i genitori, affinché scuola e famiglia, in una relazione costante che riconosca i reciproci ruoli, si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LEONARDO DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC898002
Indirizzo	VIA DOUHET N.6 GUIDONIA MONTECELIO 00012 GUIDONIA MONTECELIO
Telefono	0774342850
Email	RMIC898002@istruzione.it
Pec	rmic898002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icleonardodavinciguidonia.edu.it

Plessi

VIA VERDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA89801V
Indirizzo	VIA VERDI 1 CASA CALDA 00012 GUIDONIA MONTECELIO

VIA BADEN POWELL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA898031
Indirizzo	VIA BADEN POWELL 1 GUIDONIA 00012 GUIDONIA



MONTECELIO

Edifici

- Via Douhet 2 - 00012 GUIDONIA MONTECELIO RM

VIA CAMAROTTA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

RMAA898053

Indirizzo

VIA ADORNO CAMAROTTA 1 GUIDONIA 00012
GUIDONIA MONTECELIO

Edifici

- Via Camarotta Adorno snc - 00012 GUIDONIA MONTECELIO RM

LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RMEE898014

Indirizzo

VIA DOUHET, 2 GUIDONIA MONTECELIO 00012
GUIDONIA MONTECELIO

Edifici

- Via Douhet 2 - 00012 GUIDONIA MONTECELIO RM
- Via Douhet 6 - 00012 GUIDONIA MONTECELIO RM

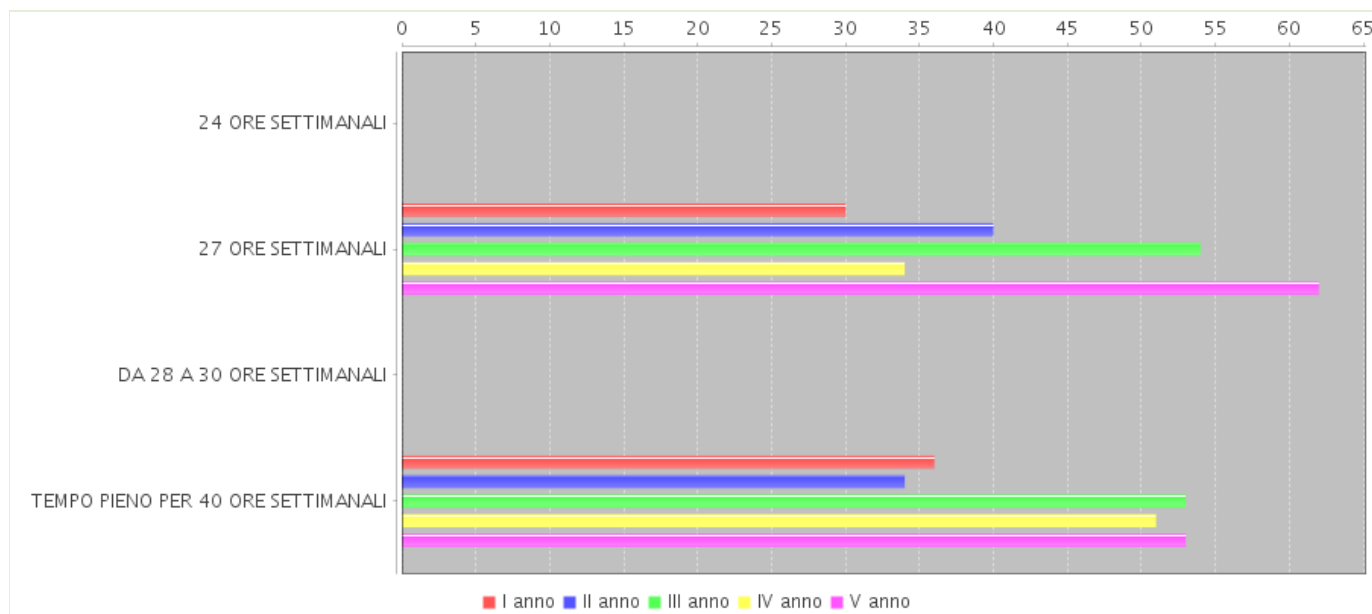
Numero Classi

23

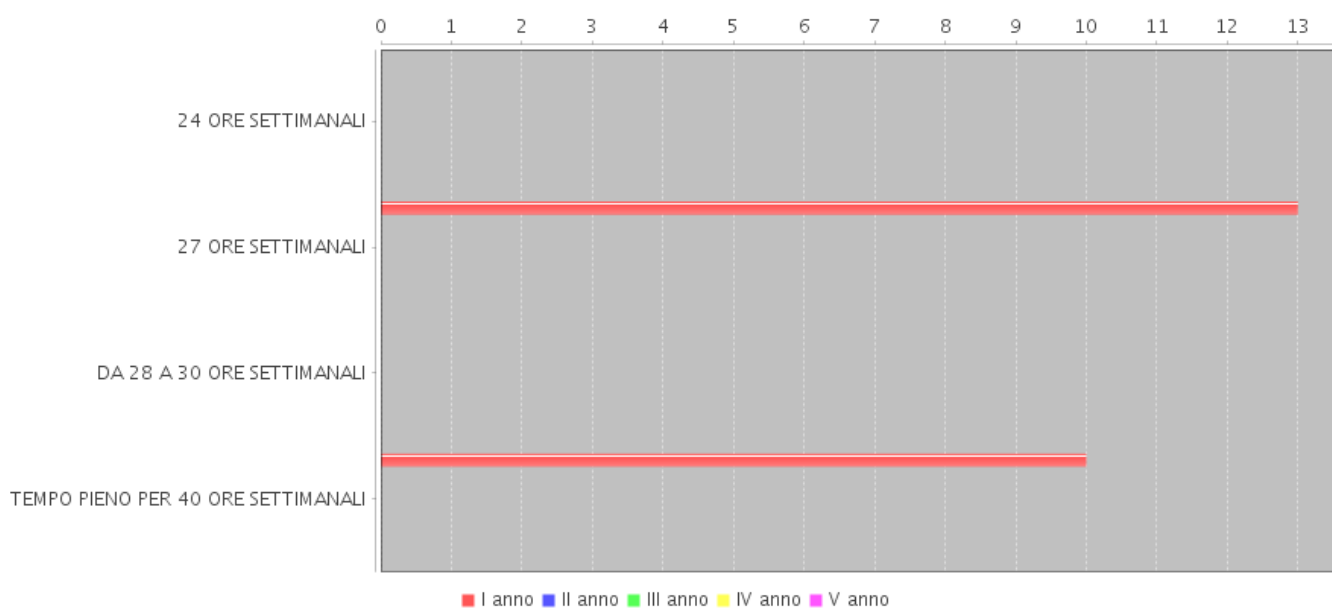
Totale Alunni

447

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



LEONARDO DA VINCI GUIDONIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM898013
Indirizzo	VIA DOUHET 6 GUIDONIA MONTECELIO 00012 GUIDONIA MONTECELIO
Edifici	• Via Douhet 6 - 00012 GUIDONIA MONTECELIO

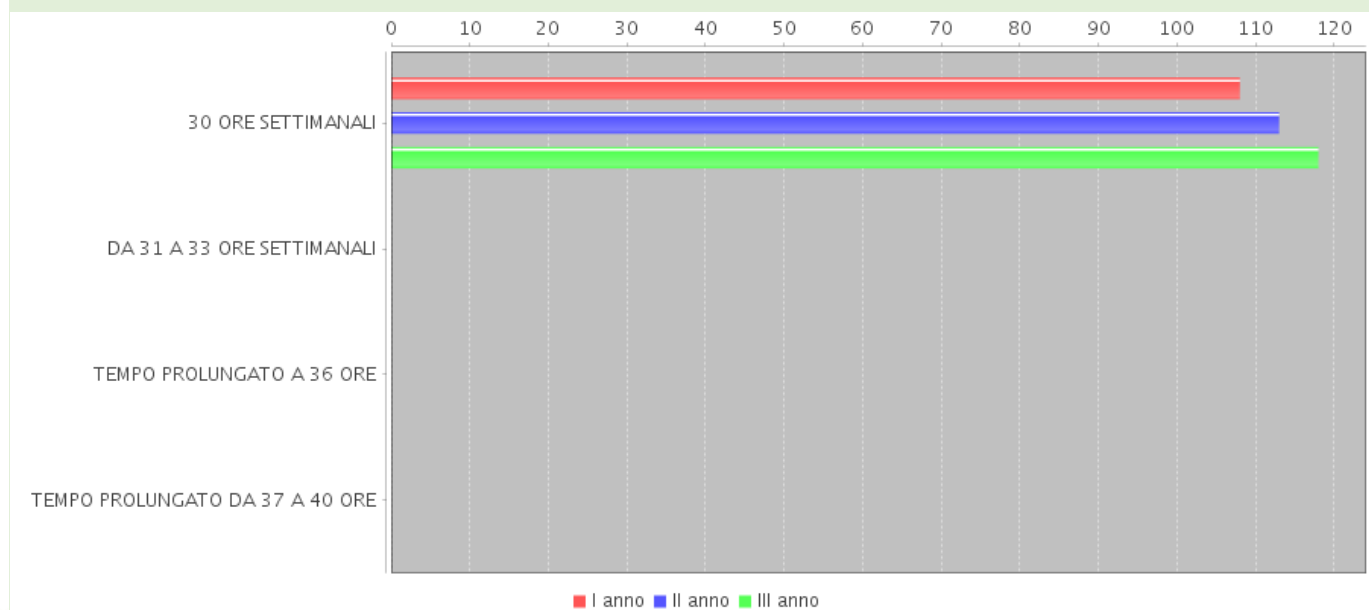


RM

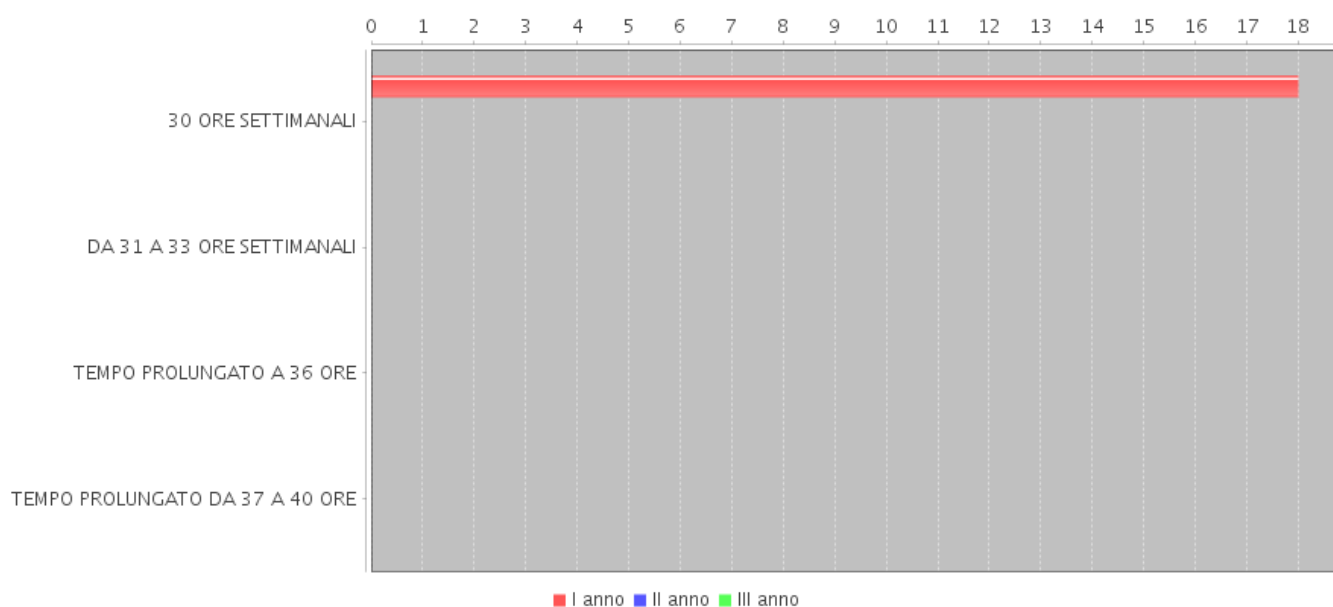
Numero Classi 18

Totale Alunni 339

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

L'Istituto dopo 10 anni circa di continuità nella dirigenza dallo scorso anno scolastico si trova in stato di reggenza e ha già visto avvicinarsi due Dirigenti che nonostante la comprovata esperienza non riescono a garantire una presenza costante e un'azione tempestiva.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Multimediale	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	297
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	438



Risorse professionali

Docenti 120

Personale ATA 30



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto vuole garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di tutte le finalità ritenute prioritarie in relazione ai bisogni formativi espressi dal territorio e che rappresentano gli aspetti generali della mission della nostra Scuola.

Tali priorità sono:

- cittadinanza attiva e democratica, interculturalità, solidarietà;
- inclusione e differenziazione: valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- monitoraggio e intervento precoce sugli alunni a rischio.

Tale scelta è da ricondurre alla realtà del territorio dove opera la nostra scuola in cui la diversa provenienza geografica, culturale e sociale dell'utenza, non ha prodotto un efficace senso di appartenenza né di identità, per cui la scuola mira a sviluppare i valori dell'interculturalità, dell'integrazione, dell'appartenenza alla comunità e della capacità di impegnarsi con gli altri per conseguire un interesse comune. La scuola si propone, inoltre, di contrastare gli effetti del pendolarismo, la cui marcata presenza provoca nei ragazzi difficoltà ad assolvere ai propri doveri di studenti, con il rischio di insuccesso scolastico e disistima di sé. Pertanto, attraverso la progettazione di attività extracurricolari, trasversali e unificanti, il nostro Istituto intende sostenere e assistere gli alunni nello svolgimento dei compiti assegnati attraverso lo studio assistito, il cooperative learning e la peer education, recuperando contestualmente quelle competenze sociali e quei valori fondamentali del vivere comune che l'odierna società ha svilito favorendo la costruzione di identità individualiste e frammentate.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. - Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e valorizzare i livelli di apprendimento medio-alti, migliorando le prestazioni degli studenti nelle prove nazionali, con particolare attenzione alle fasce di eccellenza.

Traguardo

- Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli alti (livelli 4 e 5) delle prove INVALSI di italiano e matematica. - Potenziare la percentuale di studenti nei livelli medio-alti nelle prove di lingua inglese (Listening e Reading).



● Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Linguaggi Globali e Pensiero Logico: Potenziamiento Linguistico (Inglese) e Matematica

La scuola presenta un quadro di risultati INVALSI a "due velocità" tra i cicli.

Nella Scuola Primaria, gli esiti sono ampiamente positivi, collocandosi in linea o al di sopra dei riferimenti nazionali. Le classi quinte in particolare ottengono risultati eccellenti in Italiano e superiori in Matematica. Un punto di forza notevole è il valore aggiunto generato: la scuola "sfrutta bene il potenziale del suo contesto sociale" in quinta elementare, con un punteggio medio notevolmente superiore alle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile. Le criticità maggiori, riscontrate nella Scuola Secondaria di I Grado (Medie), in particolare in Inglese e Matematica, dove i risultati sono significativamente inferiori rispetto a scuole con un background socio-economico (ESCS) simile, indicando che non si sta "sfruttando" appieno il potenziale dell'utenza. A questa si aggiunge una problematica di inequità (alta varianza tra le classi) in Matematica e in Italiano. Si propongono, interventi che si concentreranno sull'uso di metodologie didattiche innovative e risorse digitali al fine di incrementare la quantità e la varietà di esposizione (input) a testi e registrazioni, Sviluppare strategie attive di comprensione profonda e prevedere simulazioni d'esame frequenti come strumento di feedback e allenamento. Il raggiungimento dell'obiettivo è potenziato dalla convergenza di progetti strategici:

"CAMBRIDGE": Utilizzato per sistematizzare la preparazione con prove standardizzate (A2 KET), replicando il formato delle prove INVALSI.

"TRINITY": Dedicato allo sviluppo intensivo delle abilità orali, garantendo l'esposizione a docenti esterni specializzati, essenziale per l'abilità di Listening.

"MATEMATICA IN CRESCITA": Dedicato al consolidamento e al recupero delle competenze matematiche



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. - Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e valorizzare i livelli di apprendimento medio-alti, migliorando le prestazioni degli studenti nelle prove nazionali, con particolare attenzione alle fasce di eccellenza.

Traguardo

- Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli alti (livelli 4 e 5) delle prove INVALSI di italiano e matematica. - Potenziare la percentuale di studenti nei livelli medio-alti nelle prove di lingua inglese (Listening e Reading).

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Garantire l'attuazione e il monitoraggio di tutti i corsi di preparazione

● **Percorso n° 2: Potenziamento della Partnership Educativa Scuola-Famiglia**

L'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) evidenzia un Istituto con solide basi relazionali e organizzative.

L'Istituto eccelle nel creare un clima scolastico partecipato e fondato sulla corresponsabilità educativa. Questo si manifesta concretamente nella gestione dei conflitti, che è tempestiva e collegiale, con un coinvolgimento diretto delle famiglie e del gruppo classe, riconoscendo il disagio come una preziosa occasione educativa.

Il fulcro del miglioramento si sposta dall'avere semplicemente le famiglie vicine al farle partecipare in modo consapevole e allineato agli obiettivi pedagogici della scuola, specialmente nell'ottimizzazione dell'uso delle risorse umane (contemporaneità) per la personalizzazione dell'apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare l'efficacia e la diffusione dello Sportello di Ascolto (al momento attivo da febbraio), trasformandolo in un punto di riferimento cruciale non solo per gli studenti, ma anche per i genitori che necessitano di consulenza educativa o psicologica. L'obiettivo è supportare le famiglie nel delicato processo educativo e nelle situazioni di difficoltà, in risposta al bisogno di orientamento e supporto istituzionale. -Organizzare cicli di incontri formativi/laboratori per i genitori su tematiche specifiche, trasformando la scuola in un hub di supporto educativo allargato.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Modelli di Intervento Comunitario e Prevenzione del Disagio: - Utilizzare l'azione del Team Antibullismo non solo per la gestione delle emergenze, ma come risorsa chiave per la strutturazione di protocolli di intervento precoce (in linea con il



principio di gestione comunitaria degli episodi problematici). Tali protocolli dovranno prevedere il coinvolgimento attivo e tempestivo della famiglia in un'ottica di crescita. -Mappare e incrementare la rete di contatti privilegiati con i servizi territoriali (ASL, Servizi Sociali, ecc.) per indirizzare le famiglie verso supporti esterni qualificati, fungendo da supporto attivo per colmare il divario

● **Percorso n° 3: Potenziamento della Governance e Diffusione della Cultura del Monitoraggio e della Valutazione**

L'Istituto ha dimostrato di avere un capitale umano (docente) di altissimo livello, capace di gestire la complessità e di raggiungere risultati eccellenti anche in assenza di una guida apicale stabile.

Il Piano di Miglioramento si impegna a rafforzare questo potenziale fornendo l'intelaiatura di processi e governance sistematici necessari per trasformare la buona capacità strutturale interna (Punti di Forza) in una piena capacità di incidere sul cambiamento e di sostenere la pianificazione pedagogica con investimenti economici mirati.

Le tre aree d'intervento su cui punteremo sono:

- Rete della Governance Diffusa
- Ciclo di Valutazione e Utilizzo delle Risorse
- Condivisione e Comunicazione Strategica



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. - Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

-Mappatura Formalizzata dei Ruoli: Aggiornare l'organigramma e il funzionigramma con descrizioni di compiti e responsabilità chiare e funzionali (punto critico), valorizzando l'esperienza dei docenti qualificati -Istituzione di un

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

-Creare un protocollo chiaro che colleghi l'assegnazione delle risorse economiche/materiali ai risultati attesi del PTOF, con report semestrali. -Creazione di strumenti comunicativi (anche digitali) che traducano la visione strategica in un



linguaggio accessibile alla comunità (famiglie, territorio) per aumentarne la condivisione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: LEO-LAB-4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'istituto intende con questo progetto riorganizzare le aule in modo da destinare agli studenti della scuola diversi tipi di ambienti innovativi, prevedendo un sistema di configurazione ibrida degli stessi. L'idea progettuale è quella di realizzare due ampi ambienti disciplinari, dedicati uno alle discipline STEM e uno alle discipline musicali ed artistiche e 20 aule fisse. Nei due ambienti tematici, innovati da tecnologie e strumenti, gli studenti potranno potenziare quelle discipline che hanno bisogno di prassi collaborative e modalità flessibili che più si adattano alla creatività e alla produzione di artefatti anche digitali. In essi sarà possibile proporre una didattica laboratoriale, basata sulla collaborazione e sull'inclusione, che sviluppi autonomia e responsabilizzazione tra gli studenti che partecipano ai vari gruppi di lavoro. Per raggiungere tale scopo gli spazi saranno caratterizzati da dispositivi digitali per la strutturazione di attività improntate a metodologie innovative e volte al raggiungimento delle competenze trasversali oltre che di quelle di base, permettendo inoltre lo sviluppo delle soft skills e delle competenze digitali. Le "aule fisse" verranno invece potenziate e aumentate dall'uso di dispositivi digitali e di dotazioni che permettano lo svolgimento di attività hands-on, fortemente improntate alla



didattica attiva e collaborativa, al problem-solving e che facilitino un approccio alla conoscenza di tipo pratico ed esperienziale. In esse, oltre alle dotazioni digitali già presenti nelle aule, saranno affiancati dispositivi per la fruizione e creazione individuale di contenuti digitali, dotazioni per la robotica educativa ed il coding, strumenti per potenziare lo studio delle discipline scientifiche. In entrambi gli ambienti innovativi descritti si lavorerà con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Per gli arredi e le dotazioni digitali partiremo dalle dotazioni già disponibili e acquistate grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, poiché gli arredi già presenti, sono flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule in base alle attività programmate. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi individuali che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Per l'ambiente dedicato alle STEM si penserà a dotazioni per la robotica educativa e il coding, software per la matematica e l'utilizzo di libri e pubblicazioni digitali online, e un dispositivo per l'uso collaborativo di pc e monitor presenti nell'ambiente stesso. Per l'ambiente dedicato a musica ed arte gli acquisti saranno indirizzati ad acquisire un carrello completo di pc/tablet, software e dispositivi per la creazione di artefatti musicali o grafici digitali, tavolette grafiche.

Importo del finanziamento

€ 162.836,60

Data inizio prevista

23/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0



● Progetto: eSplorare, cosTruire, rEinventare e speriMentare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di potenziare lo studio delle discipline STEM attraverso metodologie di apprendimento che favoriscano attività didattiche incentrate sull'approccio "hands-on" e basate sull'indagine, la progettazione collaborativa e la creatività. Gli ambiti attraverso cui si svilupperà il progetto sono quelli dell'esplorazione scientifica, del making, del tinkering, del pensiero computazionale e della robotica educativa che faranno da cornice allo sviluppo delle competenze del XXI secolo e coinvolgeranno tutti gli studenti dell'istituto. L'istituto intende, quindi, dotarsi di quelle strumentazioni che possano entrare nell'aula e la trasformi in un nuovo ambiente di apprendimento in grado di contribuire allo sviluppo di una mente rivolta all'innovazione e alla risoluzione creativa dei problemi. A tale scopo verranno acquisiti set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, e lo sviluppo della creatività, set di moduli elettronici per attività di coding e programmazione ed un drone educativo programmabile. Per favorire l'osservazione, sviluppare l'approccio scientifico e la didattica digitale l'istituto si doterà inoltre, di alcuni microscopi digitali, di una Document Camera, e di software e app specifiche per l'approfondimento e il consolidamento delle materie STEM. Per realizzare in un'ottica di continuità verticale, progetti condivisi e cross curriculari tra le classi, basati sull'artigianato digitale e sulla metodologia "Think, Make, Improve" provvederemo a dotarci di una stampante 3D e di alcuni kit didattici modulari ad aggancio magnetico per le discipline STEM. La finalità ultima è quella di riuscire ad avviare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a migliorare e accrescere competenze scientifiche e tecnologiche necessarie per l'esercizio di una cittadinanza consapevole, responsabile e rispettosa del mondo in cui viviamo.

Importo del finanziamento



€ 16.000,00

Data inizio prevista

28/06/2022

Data fine prevista

30/09/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.. Gli interventi formativi messi in atto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

porteranno alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	25

● Progetto: FORMAZIONE TRANSIZIONE DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta fondamentale individuare percorsi formativi per il miglioramento delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu. La didattica digitale, infatti, non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. Al fine di garantire un ambiente di apprendimento all'avanguardia è necessario un approccio innovativo. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti alle nuove sfide educative. Il nostro Istituto, con il progetto FORMAZIONE TRANSIZIONE DIGITALE si pone l'obiettivo di fornire al personale scolastico occasioni di apprendimento per lo sviluppo delle competenze digitali di base ed avanzate, necessarie all'utilizzo di strumenti tecnologici per promuovere metodologie didattiche innovative.

Importo del finanziamento

€ 62.848,61

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	80.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Leonardo Da Vinci: ScuolaTecnologicaEMultilinguistica



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze STEM e linguistiche. Il progetto "Leonardo Da Vinci: ScuolaTecnologicaEMultilinguistica" da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Tale prospettiva è finalizzata dunque al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM e linguistiche. I percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Si proporranno le lingue più richieste a livello internazionale considerando le esigenze specifiche degli studenti, con consulenze individuali per aiutare gli studenti a selezionare le lingue più adatte alle loro aspirazioni (Inglese, Francese, Spagnolo). Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving per migliorare l'apprendimento autonomo. Gli studenti saranno incentivati a conseguire non solo le certificazioni linguistiche come il DELF/DALF, il DELE, il TOEFL o il Trinity college English Certificate ma anche ad acquisire le competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2 per comprendere le sfide etiche, ambientali e di privacy associate alle tecnologie emergenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 109.312,00

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il nostro Istituto intende promuovere il pieno sviluppo della persona di ogni allievo, mediante strategie organizzative e didattiche flessibili e personalizzate, al fine di favorire la valorizzazione delle diversità contro ogni forma di emarginazione, discriminazione ed esclusione.

L'Offerta Formativa dell'I.C. "Leonardo da Vinci", in coerenza con gli indirizzi generali già enunciati nel precedente triennio e come sviluppo degli stessi, mira al raggiungimento, in una proficua sinergia con utenti e territorio, dei seguenti obiettivi comuni e condivisi, verso cui destinare energie e risorse:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alla lingua inglese e valorizzazione delle eccellenze, anche con percorsi finalizzati al conseguimento di certificazioni internazionali;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- potenziamento delle competenze delle diverse forme di arti figurative ed espressive;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, anche come contrasto alle diverse forme di bullismo/cyberbullismo;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare



e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale;

- definizione di un sistema di orientamento;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

Il nostro Istituto, grazie ai progetti PNRR, ha investito risorse significative nella formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM. Attraverso il progetto PNRR M4C1I2.1 (RMIC898002), "Leonardo Da Vinci" ha ricevuto finanziamenti per la formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023), che ha previsto:

- percorsi di formazione sulla transizione digitale (12 edizioni, 180 partecipanti totali);
- laboratori di formazione sul campo (12 edizioni, 60 partecipanti totali);

in coerenza con i quadri di riferimento europei DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13.

È stata inoltre attivata una Comunità di pratiche per l'apprendimento, finalizzata alla ricerca, produzione e condivisione di contenuti didattici digitali e strategie innovative. Parallelamente, è stata offerta agli studenti un'esperienza diretta nell'ambito STEM grazie al progetto Leonardo Da Vinci: Scuola Tecnologica e Multilinguistica (Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali – D.M. 65/2023, M4C1I3.1-2023-1143). L'Istituto ha realizzato 19 edizioni di Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, per un totale di 304 partecipanti, concluse nell'anno scolastico 2025.

Le attività proposte si avvalgono di strumenti adeguati ai diversi ordini di scuola: dal coding unplugged per i più piccoli alle piattaforme come Scratch, Tinkercad, Arduino e alla robotica educativa (Blue-Bot, Codey Rocky). Sarà inoltre promosso un uso corretto e consapevole dell'IA nella pratica didattica, gestendo con attenzione i rischi legati alla dipendenza e alla protezione dei dati.

L'implementazione del PNRR nell'I.C. "Leonardo Da Vinci" si fonda su due pilastri complementari:

1. una formazione strutturata e diffusa dei docenti sulle metodologie innovative (D.M. 66/2023);
2. percorsi pratici, esperienziali e orientativi rivolti agli studenti di tutti i cicli scolastici (D.M. 65/2023).

L'obiettivo comune è lo sviluppo delle competenze STEM e digitali, delle 4C (pensiero critico, comunicazione, collaborazione, creatività), e la promozione di una scuola inclusiva, equa e attenta



alla parità di genere.

L'attenzione a mantenere il passo con le continue innovazioni nell'ambito dell'IA, non ha ridotto l'interesse del corpo docente agli studi nazionali ed internazionali sulle proprie discipline di insegnamento, recependo qualsiasi novità e suggerimento degni di nota, come per esempio la particolare cura nell'uso del corsivo nella scuola primaria, per il suo impatto nello sviluppo cognitivo dei bambini favorendone l'apprendimento, la memoria e la sintesi delle informazioni, e rendendo più semplice il consolidamento delle conoscenze.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA VERDI	RMAA89801V
VIA BADEN POWELL	RMAA898031
VIA CAMAROTTA	RMAA898053

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LEONARDO DA VINCI

RMEE898014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LEONARDO DA VINCI GUIDONIA

RMMM898013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA BADEN POWELL RMAA898031

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CAMAROTTA RMAA898053

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LEONARDO DA VINCI RMEE898014

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LEONARDO DA VINCI GUIDONIA



RMMM898013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 h annuali per tutti gli ordini di scuola, svolte in forma trasversale con un monte-ore per disciplina individuato dai consigli di classe, in riferimento anche alle tematiche scelte, sia per la scuola Secondaria di Primo Grado che per la scuola Primaria.



Curricolo di Istituto

LEONARDO DA VINCI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola italiana in questi anni si è dovuta confrontare sempre più spesso con una pluralità di culture, garantendo libertà, uguaglianza e rispetto delle differenze, adeguandosi alle nuove modalità comunicative che rappresentano una sfida decisiva per ogni operatore culturale.

Dalle Indicazioni Nazionali si sono susseguite normative che mettono in primo piano la centralità della persona che apprende, con originalità e spirito critico, seguendo il suo percorso personale, che si struttura anche attraverso la sua rete di relazioni familiari e sociali.

Lo studente va infatti posto al centro dell'azione educativa, pertanto la scuola si propone soprattutto di "insegnare ad apprendere". Essa ha il compito di indicare le regole del vivere e del convivere, costituendo prioritariamente un'alleanza educativa con la famiglia e, contemporaneamente, rapportandosi con il territorio.

Oltre ad "insegnare ad apprendere" la scuola deve anche "insegnare ad essere".

Per ottenere questi risultati, il nostro Istituto ha progettato un Curricolo verticale per competenze che prevede un percorso unitario di formazione, che prende in carico gli alunni dalla scuola dell'infanzia accompagnandoli fino al termine del primo ciclo d'istruzione, in un continuum educativo e didattico che si realizza attraverso il passaggio nei tre ordini di scuola.

Il Curricolo è uno strumento dinamico e aperto, flessibile e modificabile in ogni momento per poter rispondere a nuovi bisogni educativi e didattici che possono emergere in itinere.

E predisposto nel rispetto delle Indicazioni Nazionali ed esplicita le scelte e l'identità dell'Istituto in risposta alle esigenze dell'utenza.



Allegato:

file c. verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Questa unità didattica utilizza il Piccolo Principe come strumento narrativo per sviluppare nei bambini della classe quinta competenze civiche fondamentali: rispetto, responsabilità, empatia e cittadinanza attiva. Si realizzerà un cartellone/lapbook con i personaggi e gli argomenti salienti del testo letto.

Allegato:

UdA Il Piccolo principe e i valori della cittadinanza - classi quinte 2025-26 (1).pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"La Classe giusta per tutti!"

Gli alunni devono riconoscere i comportamenti corretti, integrando diritti e doveri.

Produrranno un cartellone illustrato.

Allegato:

UDA diritti e doveri TERZE PRIMARIA(1).pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Realizzazione di un "Cartellone delle regole della classe" illustrato e digitale (foto, disegni o presentazione multimediale realizzata in gruppo) da condividere con la scuola e le famiglie. Il cartellone riassume i comportamenti corretti da tenere a scuola, a casa e per strada, ispirandosi agli articoli della Costituzione e ai diritti dei bambini.

Allegato:

UDA UN PONTE DI REGOLE(1).pdf

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Italiano Letture su solidarietà, uguaglianza, rispetto; testi sulla convivenza civile; prime riflessioni sull'Agenda 2030; analisi di storie su bullismo e cyberbullismo; attività di Circle time per favorire gentilezza e rispetto.



Inglese Brevi testi e canzoni su pace, diversità, rispetto; parole chiave su ambiente e clima.

Storia Simboli dello Stato; nascita della Costituzione; articoli fondamentali; giornate nazionali; attività anti-bullismo e cyberbullismo integrate.

Geografia Introduzione alla sostenibilità: risorse naturali, ambiente locale, sprechi e raccolta differenziata. Scienze Biodiversità, inquinamento, cura dell'ambiente; collegamento con art. 9 e 32 della Costituzione.

Tecnologia /Digitale Uso sicuro del web; prime regole della cittadinanza digitale; riconoscere informazioni affidabili.

Arte Simboli dello Stato; poster sui valori civici; elaborati sulla pace e sulla tutela del Pianeta.

Musica Inno d'Italia, canti sulla pace e sull'ambiente.

Motoria Attività motorie e giochi di gruppo per favorire cooperazione, rispetto e regole.

Religione Approfondimenti su valori universali, rispetto reciproco, tolleranza.

Allegato:

UDA civica integrata corretta classi quarte.pdf

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Realizzazione di cartelloni murali e barattoli delle emozioni. Il prodotto finale vuole essere lo specchio della volontà di espressione e di comunicazione reciproca ispirandosi alla Costituzione Italiana attraverso il riconoscimento dei diritti umani ed alla tutela del benessere emotivo e psicologico dei piccoli cittadini e ai diritti dei bambini.

Allegato:

UDA EMOZIONI...AMOCI CLASSI PRIME - ultima (1).pdf

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Italiano Testo regolativo

Storia Nascita della Repubblica)

Inglese Traduzione e studio del lessico relativo ai Rights e Duties Creazione di brevi slogan bilingue sul rispetto.

[Spagnolo: Realizzazione](#) di un glossario tematico (es. Respeto, Igualdad, Justicia, Normas).

Sc.Motorie: Fair play

[Geografia:Comunità](#) locali

Scienze: Educazione alla salute

Arte: Analisi di simboli, colori e composizioni che comunicano i concetti di Pace, Unità e Inclusione (Art. 3).



Allegato:

UDA ed.civica classi 1.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Geografia: Clima e Territorio

[Scienze: Cambiamento](#) climatico

Arte: Beni artistici

Inglese Cultura internazionale, Presentazione in inglese di un Goal dell'Agenda 2030 a scelta, spiegandone gli obiettivi globali.

Spagnolo: Ricerca di articoli o brevi video in spagnolo sui problemi idrici o sulla tutela della biodiversità in America Latina.

Creazione di hashtag e brevi didascalie in spagnolo per l'Infografica sul Goal14

Sc.motorie: performance motoria che simboleggi l'equilibrio (Goal 13) e una filmografia dedicata

TECNOLOGIA: Efficienza Energetica e Analisi del Ciclo di Vita (LCA)

Allegato:

UDA ed. civica CLASSI 2 (1).pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Italiano: Comunicazione

Tecnologia: Comprendere come funzionano i sistemi di protezione (password, antivirus) e i meccanismi di trasmissione dei dati in rete.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli



ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze Benessere psicofisico, droghe.

Sc.motorie: movimento e salute

Inglese: Analisi e semplificazione di Terms and Conditions o informative sulla Privacy di piattaforme popolari.

Spagnolo: Ricerca e analisi di campagne di sensibilizzazione contro il cyberbullismo in



ambito ispanoamericano.

Produzione di meme o brevi frasi d'impatto in spagnolo da inserire nel prodotto dell'Uda

Arte: Creazione del Visual (logo e stile grafico) per il prodotto UDA

Allegato:

UDA ed.civica classi 3.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

IO SONO

Il progetto che fa riferimento al campo d'esperienza "Il corpo e il movimento". Il bambino è stimolato a prendere coscienza del proprio corpo, delle capacità motorie della cura personale nonché della propria salute. Il progetto si svolge attraverso attività psicomotorie e mnemoniche imparando canzoni e filastrocche inerenti al progetto.

Metodologie: Dialogico/discorsivo sarà il metodo che emergerà durante i brainstorming,



formulazioni di ipotesi, momenti di confronto e dialogo guidato dall'insegnante.

Ludica: Attraverso il gioco si propongono attività psicomotorie in piccolo e grande gruppo.

Valutazione: La valutazione, considerando i feedback, sarà effettuata in itinere

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

○ La scuola in sicurezza

è un progetto che la scuola attraverso prove periodiche di evacuazione sensibilizza i bambini dell'infanzia al senso della propria sicurezza e degli altri. Attraverso il gioco i bambini imparano la regola dell'evacuazione, le procedure specifiche come segnali (campanella/sirena), formazione di fila (apri-fila) abbandono di tutto (oggetti, giocattoli) e il percorso indicato per raggiungere il punto di raccolta. Il senso della sicurezza viene sensibilizzato affinché i bambini riconoscano i pericoli e ad usare regole in ogni ambiente a casa come per strada. I campi d'esperienza coinvolti sono: "La conoscenza del mondo", attraverso il quale il bambino impara a conoscere e ad usare in modo corretto oggetti e strumenti, le relazioni personali, e il sé e l'altro sviluppa il senso delle regole comuni, la cura dell'ambiente, della salute e dell'ordine.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

○ I colori delle emozioni

Il bambino della scuola dell'infanzia si mostra spesso egocentrico, e il mondo gira tutto intorno alla sua figura; vive in un Microsistema che gli appartiene: la famiglia (Bronfenbrenner). Uno degli obiettivi della scuola è di favorire la consapevolezza di sé e di scoprire l'altro. Riconoscere i propri bisogni fisiologici, e scoprire che anche l'altro ha le stesse esigenze (Maslow). Con il progetto "I colori delle emozioni", si vuole stimolare il senso civico, attraverso la scoperta delle proprie emozioni, saperle riconoscerle e gestirle. Con il tempo il bambino comprenderà che la sua sfera si apre ad una nuova dimensione Mesosistema per giungere ad un Mesosistema dove sono relazionali tutti i microsistemi: Famiglia, scuola e coetanei. Il progetto "I colori delle emozioni" si basa sul racconto di Anna Llenas, dove dei buffi personaggi interpretano le varie emozioni, assumendo vari colori secondo lo stato d'animo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca

● Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

di capirli e rispettarli.

○ **Senso di collaborazione**

Le attività proposte dalla scuola, collegano le esperienze vissute a compiti di realtà. Con l'utilizzo di vari ambienti della scuola (la palestra , il giardino, il bagno, la classe , il bagno, la mensa) I bambini acquisiscono l'importanza di regole sia in contesti pubblici che privati. Oltre alle attività di routine sopracitate, vi sono occasioni nelle quali i bambini ,fanno esperienza, in luoghi della scuola frequentati in modo sporadico. I progetti coinvolti principalmente, si riferiscono alla festa del Natale, ad attività extra, come il cinema Sferico a scuola ,o il carnevale dove i bambini indossano costumi e sfilano con i compagni. Ogni ambiente ha i suoi limiti e regole, che vengono assimilati in un contesto armonico e stimolante. Questa esperienza suscita un senso di collaborazione per un obiettivo comune. Tuttavia non sono esenti momenti di tensione e di conflitti, ma è proprio in questa circostanza che il conflitto diventa strumento di crescita, e non visto come una circostanza solo di tensione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune,

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

○ Mi prendo cura...

Il progetto "Mi prendo cura..." vuole stimolare il bambino, ad una consapevole responsabilità, verso gli animali come essere viventi, bisognosi di affetto e di cura. Un pesciolino rosso in classe stimola empatia e consapevolezza verso i più fragili. A rotazione i bambini osservano da vicino lo stato di salute del piccolo amico, suggeriscono e ipotizzano quello che potrebbe essere un intervento essenziale. Inoltre sperimentano che il pesciolino non è un giocattolo e che bisogna essere prudenti nel trattare un esserino così delicato. Sperimentano che possono avere dominio di sé stessi, in grado di capire differenze ed esigenze diverse dalle proprie. Una comune piantina altresì, suggerisce che anche le piante hanno bisogno di attenzione e di cura. Scoprire che il troppo non va bene, troppa acqua o poca acqua, può fare la differenza, il bambino sperimenta che le sue decisioni hanno una conseguenza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto ha saputo costruire un'architettura didattica coerente, che si poggia su tre pilastri fondamentali. Il primo è l'elaborazione di un Curricolo d'Istituto che abbraccia i tre ordini di scuola garantisce un percorso formativo senza fratture.

L'inclusione sistematica dell'Educazione Civica e il riferimento alle Competenze Chiave Europee assicurano definiscono l'insegnamento un percorso volto alla cittadinanza attiva e alla padronanza di competenze trasversali (come l'imparare a imparare). L'uso di modelli comuni per la progettazione e l'attività dei dipartimenti disciplinari rappresentano un'eccellenza organizzativa. L'Istituto non si limita a valutare i voti, ma osserva il bambino nella sua interezza.

L'adozione di criteri comuni per l'osservazione del benessere nell'Infanzia e la rilevazione di interessi e inclinazioni degli studenti mostrano una profonda sensibilità pedagogica. Inoltre, il monitoraggio degli esiti nei segmenti successivi dimostra una reale responsabilità verso il successo formativo a lungo termine degli alunni. La somministrazione di prove parallele (ingresso, intermedie e finali) garantisce equità di trattamento tra le classi e fornisce dati oggettivi indispensabili per calibrare l'offerta formativa.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: LEONARDO DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Lingue, Culture e Mobilità: costruire cittadinanza europea a scuola**

Il progetto potenzia competenze linguistiche, interculturali e globali attraverso certificazioni linguistiche, partenariati internazionali, scambi fisici e virtuali, soggiorni linguistici e progetti digitali.

La scuola costruisce un curriculum interculturale e amplia reti europee tramite eTwinning, gemellaggi e mobilità.

Le attività che rafforzano il profilo educativo e la dimensione europea dell'istituto:

- Potenziare competenze linguistiche per il successo formativo e professionale
- Promuovere apertura culturale e cittadinanza globale
- Rafforzare reti e partnership internazionali
- Aumentare esperienze autentiche e motivate di apprendimento delle lingue



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- Garantire opportunità inclusive anche a chi non partecipa a mobilità fisiche
- Rafforzare la dimensione europea della scuola
- Promuovere competenze linguistiche certificate
- Sviluppare competenze interculturali e sociali
- Favorire scambi, mobilità e interazione con coetanei internazionali
- Innovare la didattica delle lingue

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Per gli studenti : miglior livello linguistico QCER, incremento certificazioni, competenze interculturali, motivazione alle lingue, esperienze reali di cooperazione

Per la scuola : aumento partenariati, crescita progetti eTwinning, innovazione didattica delle lingue



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Obiettivi specifici Linguistici:

certificazioni internazionali, potenziamento orale, moduli CLIL

Interculturali : costruzione curricolo interculturale, educazione alla cittadinanza globale

Relazionali : cooperazione internazionale, autonomia, spirito di iniziativa

Organizzativi : attivare partnership, aumentare eTwinning, avviare mobilità

Allegato:

Culture e Mobilità- costruire cittadinanza europea a scuola.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

LEONARDO DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Piano di Implementazione delle Discipline STEM – I.C. “Leonardo Da Vinci”-primaria

Le azioni intraprese mirano all'utilizzo della tecnologia in modo critico ed esperienziale. Ogni intervento punta alla didattica inclusiva in cui ogni alunno è attivo creatore di contenuti e soluzioni originali. Sono privilegiati gli approcci laboratoriali mediante l'utilizzo della robotica educativa e lo sviluppo del pensiero computazionale. Si organizzano laboratori scientifici interattivi, semplici progetti di ingegneria, attività di programmazione e coding, osservazione della natura, attività di matematica attraverso il gioco, osservazioni e studi sull'ambiente, partecipazioni e gare scientifiche e matematiche, si utilizzano app e software educativi che promuovono la risoluzione di problemi e la creatività, si organizzano mostre o presentazioni in cui i bambini possano condividere i loro progetti STEM con i compagni di classe e i genitori, si incentivano la comunicazione e il pensiero critico.

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto promuoverà lo sviluppo delle competenze digitali, integrando nei percorsi disciplinari attività di programmazione informatica (coding). Sono previste attività di Coding Unplugged, particolarmente adatte alla scuola dell'infanzia e primaria, per sviluppare il pensiero computazionale anche senza dispositivi digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno è in grado di:

- comunicare in ambienti digitali, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti;
- saper utilizzare la tecnologia per sviluppare il pensiero computazionale (coding e robotica educativa);
- lavorare in gruppo in modo collaborativo.

○ **Azione n° 2: Piano di Implementazione delle Discipline STEM – I.C. “Leonardo Da Vinci”-secondaria**

Le azioni intraprese mirano all'utilizzo della tecnologia in modo critico ed esperienziale. Ogni intervento punta alla didattica inclusiva che consideri le diverse potenzialità e modalità di apprendimento degli alunni, valorizzando le differenze e promuovendo un clima di accoglienza e rispetto reciproco. Le azioni promuovono la creatività e la curiosità: viene favorito il pensiero divergente, aprendo a soluzioni inedite e evitando situazioni stereotipate che limitano l'attivazione degli alunni. Sono privilegiati gli approcci laboratoriali con l'utilizzo della robotica educativa e lo sviluppo del pensiero computazionale.

Integrare attività di laboratorio è elemento fondamentale per formulare ipotesi, sperimentare, argomentare scelte e aprire alla costruzione di nuove conoscenze. I laboratori rafforzano la fiducia nelle capacità di pensiero degli alunni e favoriscono



l'apprendimento dai propri errori e da quelli degli altri.

In particolare si organizzano laboratori pratici che coinvolgano gli studenti in esperimenti scientifici e attività pratiche legate alle materie STEM, si sviluppano progetti che coinvolgano più materie STEM in modo interdisciplinare, incoraggiando la collaborazione tra gli insegnanti di scienze, matematica e tecnologia. Si organizzano visite didattiche presso laboratori scientifici, centri di ricerca o aziende tecnologiche per offrire agli studenti un'esperienza pratica del mondo STEM. Si partecipa a progetti di innovazione che sfidino gli studenti a risolvere problemi reali utilizzando le conoscenze acquisite nelle discipline STEM, si organizzano incontri con professionisti del settore STEM come ingegneri, scienziati o tecnologi a tenere conferenze o a condurre workshop interattivi con gli studenti. Si utilizzano le nuove tecnologie per rendere l'apprendimento STEM più coinvolgente e immersivo e si sensibilizzano gli alunni alle carriere STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo studente è in grado di:

- utilizzare applicazioni collaborative per produrre elaborati digitali insieme ai compagni in modo creativo;
- utilizzare il linguaggio di programmazione a blocchi per creare dialoghi, semplici videogame e programmare robot;
- collaborare e comunicare;
- dimostrare competenze di alfabetizzazione digitale, inclusa la capacità di utilizzare



software specifici, navigare in Internet in modo sicuro e comprendere i concetti di sicurezza informatica;

- risolvere problemi, riflettere sull'impatto etico e sociale delle soluzioni proposte, comprendendo le implicazioni delle decisioni prese nel contesto STEM.

○ **Azione n° 3: Piano di Implementazione delle Discipline STEM – I.C. “Leonardo Da Vinci”-infanzia**

Le azioni intraprese mirano all'acquisizione delle competenze minime per esplorare il mondo circostante attraverso la manipolazione, la motivazione, l'esplorazione, la gestualità. Sono previsti interventi in orario curriculare con metodologie che includono la creazione di un ambiente stimolante, che incoraggi l'interesse innato dei bambini, anche attraverso le azioni routinarie quali la conta dei presenti, la costruzione di tabelle che registrino il passare del tempo, l'osservazione dei fenomeni della natura, la registrazione di semplici dati. Si propongono attività di esplorazione sensoriale, si introducono concetti scientifici di base, giochi di costruzioni, esperimenti scientifici semplici, esplorazioni della natura, lavori di squadra e di problem solving.

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto promuoverà lo sviluppo delle competenze digitali, integrando nei percorsi disciplinari attività di programmazione informatica (coding). Sono previste attività di Coding Unplugged, particolarmente adatte alla scuola dell'infanzia e primaria, per sviluppare il pensiero computazionale anche senza dispositivi digitali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il bambino è in grado di:

- eseguire giochi di tipo logico, linguistico, matematico e topologico usando lo schermo interattivo;
- svolgere attività di coding unplugged e di robotica educativa come supporto alla risoluzione di problemi;
- lavorare in gruppo.

○ **Azione n° 4: Spazi e strumenti digitali per le STEM**

Il nostro Istituto con il progetto "Spazi e strumenti digitali per le STEM" ha potenziato lo studio delle discipline STEM attraverso metodologie di apprendimento che hanno favorito attività didattiche incentrate sull'approccio "hands-on" e basate sull'indagine, la progettazione collaborativa e la creatività.

Gli ambiti attraverso cui l'Istituto ha attuato il progetto sono stati quelli dell'esplorazione scientifica, del making, del tinkering, del pensiero computazionale e della robotica educativa che hanno fatto da cornice allo sviluppo delle competenze del XXI secolo e hanno coinvolto tutti gli studenti dell'istituto.

A tale scopo, il nostro Istituto è dotato di set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO (Legokit) per lo sviluppo della creatività, set di moduli elettronici per attività di coding e programmazione ed un drone educativo programmabile.

Per favorire l'osservazione, sviluppare l'approccio scientifico e la didattica digitale l'istituto si è dotato inoltre, di alcuni microscopi digitali, di una Document Camera, e di software e app specifiche per l'approfondimento e il consolidamento delle materie STEM.

Per realizzare in un'ottica di continuità verticale, progetti condivisi e cross curricolari tra le classi, basati sull'artigianato digitale e sulla metodologia "Think, Make, Improve" il



laboratorio è dotato di una stampante 3D e di alcuni kit didattici modulari ad aggancio magnetico per le discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La finalità ultima è quella di riuscire ad avviare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a migliorare e accrescere competenze scientifiche e tecnologiche necessarie per l'esercizio di una cittadinanza consapevole, responsabile e rispettosa del presente.



Moduli di orientamento formativo

LEONARDO DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione scolastica.

Comprensione dei cambiamenti tra la scuola primaria e secondaria.

Attività ludiche per sentirsi parte del nuovo gruppo classe. Avvio di un percorso sul metodo di studio. Riflessione sulla conoscenza di sé e sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, punti di forza e di debolezza).

Potenziamento dell'autostima e sviluppo delle caratteristiche positive di ciascuno.
Riconoscimento di sé, l'altro e la realtà. Acquisizione di abilità sociali e relazionali.

Allegato:

MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO classe prima.docx.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	34	0	34

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Conosco le Scuole Secondarie di Secondo grado-Incontri in orario extrascolastico con le principali Scuole Secondarie di II grado del territorio finalizzati alla conoscenza delle abilità cognitive, logiche e metodologiche richieste per definire meglio interessi, aspettative e prospettive per la scelta. Attività laboratoriali per entrare in contatto con l'offerta formativa delle diverse tipologie di scuole superiori.

Mestieri del futuro -Primo approccio al mondo del lavoro con un'attenzione particolare alle discipline STEM e alla parità di genere con l'obiettivo di sottolineare l'intraprendenza e lo spirito imprenditoriale di ciascuno studente.

Allegato:

MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO classe terza.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	32	0	32

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e di rielaborazione delle informazioni. Riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità. Consapevolezza delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze. Autovalutazione del proprio operato.

Allegato:

MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO classe seconda.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	40	0	40



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PER MIGLIORARCI ...recupero e potenziamento delle abilità linguistiche

Il progetto ha come scopo quello di colmare le lacune degli alunni registrate alla fine dello scorso anno scolastico, offrire loro percorsi personalizzati che li supportino nelle difficoltà, proporre migliori strategie di apprendimento, potenziare l'acquisizione di un metodo di studio che riguardi tutte le discipline, e favorire la socializzazione rispettando le regole di convivenza. Le difficoltà di apprendimento si traducono in demotivazione e frustrazione ed in alcuni alunni si trasformano in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale ed umana. Attraverso questo Progetto si vuole svolgere un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico, in quanto l'individuazione delle difficoltà di apprendimento, insieme al conseguente intervento mirato al recupero, può contribuire in modo efficace a garantire a tutti gli studenti il pieno successo formativo. Inoltre, solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni, la Scuola può diventare davvero inclusiva, in termini di individualizzazione e personalizzazione dei processi di insegnamento- apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. -
Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Portare gli alunni a migliorare la propria autostima ed autonomia. Consolidare il metodo di lavoro e di studio. Accrescere interesse e predisposizione verso la scuola

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Ins. Mazza



Il Progetto Trinity è un percorso formativo finalizzato al potenziamento delle competenze



linguistiche in lingua inglese, attraverso la preparazione agli esami internazionali Trinity College RMIC898002 - AA9A622 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0011960 - 20/10/2025 - IV.5 - E London, riconosciuti a livello europeo secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Il progetto prevede lezioni con docenti interni; qualificati, focalizzate sullo sviluppo delle abilità di speaking e listening, e si conclude con un esame orale tenuto da esaminatori esterni certificati. Obiettivo del progetto è promuovere l'apprendimento della lingua inglese in un contesto comunicativo autentico e stimolante, valorizzando le eccellenze e favorendo la certificazione ufficiale delle competenze acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- 1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle



competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

Certificazione conseguita al termine degli esami del "Trinity College"

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Indicare il responsabile del progetto (a.s. 25-26)•

PROF.SSA BASILE ROSA

DOCENTI MADRELINGUA INDICATI DALL'ORGANIZZAZIONE "TRINITY COLLEGE"



● **Potenziamento: progetto per l'apprendimento personalizzato nelle discipline letterarie, linguistiche e artistico-espressive**

Percorso di potenziamento incentrato sulle discipline letterarie, linguistiche ed artistico-espressive, mirato allo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

. Maggiore motivazione allo studio; • miglioramento dell'apprendimento; • comunicazione efficace in lingua madre e in lingua straniera; • utilizzo del digitale come strumento di espressione e collaborazione in maniera consapevole; • lavoro in gruppo in modo collaborativo e responsabile; • aumento di curiosità culturale, spirito critico e creatività; • saper riflettere sul proprio apprendimento e valorizzare i propri progressi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica



Approfondimento

Indicare il responsabile del progetto (a.s. 25-26): Mariachiara Di Cosimo

● CERTIFICAZIONE LINGUA SPAGNOLA DELE A.S. 2025/2026 livello A1

Ha una forte valenza culturale e formativa con ricaduta positiva sul percorso formativo. E' un progetto sperimentale di potenziamento della lingua straniera (spagnolo) atto a valorizzare le eccellenze. A fine corso gli alunni/e dovranno essere in grado di sostenere un esame di certificazione livello A1 del Quadro Comune di Riferimento per le lingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.



Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

Iscrizione/ Superamento dell'esame presso la sede dell'Istituto Cervantes di Roma.
Certificazione "DELE A1 ESCOLAR" conseguita al termine degli esami rilasciata dall'Istituto Cervantes di Roma.

Risorse professionali

Esperti esterni Docente madrelingua abilitato

Approfondimento

Docente responsabile progetto (a.s. 25-26): Prof.ssa Michela Milella- il corso sarà tenuto da docente abilitato tramite bando con spese a carico della famiglia.

N. classi: 3B – 3E – 3F

N. alunni: 10 (scelti dai rispettivi consigli di classe)

● CERTIFICAZIONE DELF (Diplome Etude Langue Française) livello A1

Potenziamento lingue straniere (nello specifico lingua francese). Il progetto mira a mettere in evidenza gli alunni/e delle classi terze in grado di poter sostenere un esame di certificazione livello A1 del Quadro Comune di Riferimento per le lingue. Ha una forte valenza culturale e formativa con ricaduta positiva sul percorso di apprendimento. Aiuta lo studente ad acquisire un metodo di studio e di lavoro più efficace e più autonomo. Fornisce abilità e competenze



trasferibili anche all'esterno della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Diploma di superamento esame da parte del IFCSL (Institut français Centre Saint-Louis)-
Raggiungimento livello A1 del Quadro comune di Riferimento per le Lingue

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile del progetto (a.s. 25-26): Prof. Vincenzo Sforza-il corso sarà tenuto da docente abilitato tramite bando con spese a carico della famiglia.

N. classi: 3A-3C-3D

N. alunni: max 10 alunni classi III S. S. I GRADO (scelti dai rispettivi consigli di classe)



● MATEMATICA IN CRESCITA

Il progetto Matematica in crescita sostiene gli studenti della scuola secondaria di primo grado nel consolidamento delle competenze matematiche di base, favorendo fiducia, metodo di studio e motivazione. Le attività, di tipo laboratoriale e cooperativo, si svolgeranno in piccoli gruppi e mirano a promuovere inclusione, partecipazione e successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Consolidare le competenze di base in aritmetica, geometria, relazioni e funzioni. □ Ridurre le difficoltà di apprendimento e promuovere l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. □ Sviluppare un metodo di lavoro più efficace, orientato al problem solving. □ Favorire la partecipazione attiva e la collaborazione tra pari. □ Prevenire situazioni di disagio e dispersione scolastica.



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile del progetto (a.s. 25-26): GIOVANNA VACCARELLO

Docenti coinvolti nelle attività: Valentina Carletti, Tiziana Lauretti, Giovanna Vaccarello

N. alunni: 18 alunni al massimo per ciascuna delle tre classi. Gli studenti saranno individuati dai docenti di matematica in base alle difficoltà emerse nella valutazione del primo quadrimestre.

● CRESCO E IMPARO GIOCANDO

Il progetto è finalizzato al recupero degli apprendimenti e al potenziamento delle competenze nei bambini della scuola dell'infanzia, attraverso attività ludico-educative mirate. Si rivolge in particolare ai bambini che hanno mostrato difficoltà o che necessitano di rinforzo in ambiti come linguaggio, motricità, attenzione, socializzazione e autonomia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione. □ Potenziare le abilità cognitive di base (attenzione, memoria, logica). □ Stimolare la motricità fine e globale. □ Promuovere l'inclusione e la collaborazione nel gruppo. □ Rafforzare l'autonomia personale e sociale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile del progetto(a.s. 25-26): INS. MARCONI TERESA

● CAMBRIDGE

Il progetto di potenziamento della lingua inglese è finalizzato al consolidamento e allo sviluppo delle competenze comunicative degli alunni, in linea con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). L'iniziativa prevede percorsi differenziati per ordine di scuola: la preparazione alla certificazione Cambridge English Starters (Pre A1) per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e alla certificazione Cambridge English KET (A2) per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Attraverso attività laboratoriali, esercitazioni orali e scritte e simulazioni d'esame, gli studenti saranno accompagnati in un percorso motivante di apprendimento e di verifica delle proprie competenze linguistiche, con l'obiettivo di promuovere un approccio comunicativo alla lingua inglese e valorizzare le eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e valorizzare i livelli di apprendimento medio-alti, migliorando le prestazioni degli studenti nelle prove nazionali, con particolare attenzione alle fasce di eccellenza.

Traguardo

- Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli alti (livelli 4 e 5) delle prove INVALSI di italiano e matematica. - Potenziare la percentuale di studenti nei livelli medio-alti nelle prove di lingua inglese (Listening e Reading).

Risultati attesi

. Obiettivi generali • Promuovere l'acquisizione di competenze comunicative in lingua inglese secondo i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). • Sviluppare negli alunni una consapevolezza interculturale, favorendo l'apertura verso altre culture e modi di pensare. • Consolidare un approccio attivo, laboratoriale e comunicativo allo studio della lingua, centrato sull'alunno e sull'uso autentico dell'inglese. • Favorire la continuità verticale del percorso linguistico tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado. • Potenziare le competenze chiave europee, in particolare la competenza multilinguistica, la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare. • Il progetto ha lo scopo di potenziare le quattro abilità linguistiche: Reading, Writing, Listening, Speaking e prevede una certificazione pre A1 per le classi quinte e A2 per le classi terze della scuola secondaria. Le prove di Reading e Listening sono della stessa tipologia, difficoltà e struttura delle prove proposte da Invalsi, e avrebbero una ricaduta positiva sul percorso formativo di ciascun alunno.



Risorse professionali

Ente certificatore_ British School International (Roma)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile del progetto (a.s 25-26): Prof.ssa Mariapia Vischetti

● Impariamo a nuotare

I corsi di nuoto offrono numerosi benefici fisici e psicologici, tra cui il rafforzamento di muscoli e sistema cardiovascolare, il miglioramento della coordinazione e della respirazione, e un aumento della fiducia in sé e delle capacità sociali. L'attività acquatica è ideale per le articolazioni perché a basso impatto e aiuta nel controllo del peso e nel benessere generale. Saper nuotare in casi estremi salva la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

Benefici fisici Potenziamiento muscolare: Il nuoto allena tutti i muscoli tra cui braccia, gambe e addominali, rendendo la muscolatura più equilibrata e funzionale. **Salute cardiovascolare:** Rinforza il cuore e i polmoni, migliorando la capacità respiratoria e aiutando a mantenere una pressione sanguigna sana. **Salute articolare e scheletrica:** È un'attività a basso impatto che permette di allenarsi senza stressare eccessivamente articolazioni e ossa, contribuendo anche a prevenire problemi posturali come scoliosi, cifosi e lordosi. **Controllo del peso:** Consuma calorie, contribuendo al controllo del peso corporeo. **Miglioramento della coordinazione:** Sviluppa la coordinazione dei movimenti e la consapevolezza del proprio corpo. **Benefici psicologici e sociali** **Aumento della fiducia e autostima:** Il superamento delle paure iniziali e l'apprendimento di nuove abilità aumentano la fiducia nelle proprie capacità. **Riduzione dello stress:** L'acqua ha un effetto calmante e rilassante che può aiutare a ridurre lo stress e migliorare il benessere generale. **Socializzazione:** I corsi offrono un'opportunità di socializzazione, permettendo di incontrare e interagire con nuove persone in un contesto diverso da quello familiare. **Miglioramento della capacità di apprendimento:** L'allenamento stimola anche le capacità cognitive come l'attenzione, la memoria e il riconoscimento di schemi, che possono essere utili



anche a scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Piscina
--------------------	---------

Approfondimento

Responsabile del progetto (a.s. 25-26): Prof. Antonio Carrocci

● MULTIMEDIAzione

Esplorazione, ascolto, creatività, scelta, valutazione... Sono tutte parole-chiave di un'attività che risulta altamente educativa: l'adulto di domani avrà più fiducia in se stesso e nelle proprie capacità creative e professionali, saprà scegliere con cura cosa ascoltare, le parole da usare, i luoghi dove abitare e incontrarsi, avrà meno paura dell'altro, di chi ci regala la cosa più preziosa che possiede, la propria differenza; saprà abitare un mondo in cui possano incontrarsi felicemente razze, culture, religioni, suoni e saperi. Una scuola in cui entrino finalmente gli artisti e le loro opere, quale antidoto alla colonizzazione culturale e alla standardizzazione. Una scuola in cui si impara a leggere, scrivere, far di conto e far di canto. Ministero della Pubblica Istruzione, Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica, D. M. 28/07/06 Il presente progetto prevede la messa in scena di una commedia musicale originale che integra linguaggi espressivi differenti — recitazione, canto e danza — in un percorso laboratoriale volto allo sviluppo delle competenze comunicative, relazionali ed espressive degli alunni. Sebbene la struttura drammaturgica dell'opera sia in gran parte predefinita, il percorso prevede momenti di personalizzazione e rielaborazione creativa da parte degli studenti, con particolare attenzione



all'interpretazione dei ruoli, all'adattamento scenico e alla costruzione collettiva delle dinamiche performative. L'obiettivo primario del progetto è utilizzare il teatro musicale come strumento educativo trasversale, capace di agire contemporaneamente su più piani: espressivo, cognitivo, corporeo, affettivo e sociale. In tal senso, il laboratorio non si configura solo come preparazione alla performance finale, ma come un ambiente di apprendimento esperienziale, all'interno del quale ogni alunno può esplorare e potenziare le proprie risorse individuali in una cornice cooperativa e non giudicante. La dimensione interdisciplinare del teatro musicale — che unisce parola, suono, movimento e spazio scenico — favorisce l'integrazione di diversi stili cognitivi e canali comunicativi, stimolando la partecipazione attiva anche di quegli studenti che, in altri contesti, faticano a emergere. In questo senso, il progetto promuove una didattica inclusiva e orientata alla valorizzazione delle diversità. Particolare rilevanza è attribuita alla costruzione del gruppo classe come contesto relazionale positivo, in cui siano promossi comportamenti di ascolto, collaborazione, rispetto delle regole comuni e accettazione dell'altro. Attraverso dinamiche cooperative e processi di co-costruzione scenica, il progetto si configura come un dispositivo di prevenzione del disagio relazionale e dei fenomeni di bullismo, intervenendo in modo indiretto ma efficace sulla promozione di competenze socio-emotive come l'empatia, la gestione del conflitto, la fiducia reciproca e il senso di appartenenza. La performance finale non rappresenta il fine ultimo del percorso, ma piuttosto la sintesi simbolica di un processo educativo e trasformativo. Essa costituisce un'occasione per restituire pubblicamente il lavoro svolto, consolidare l'identità del gruppo e valorizzare i traguardi raggiunti da ciascun partecipante, tanto sul piano artistico quanto su quello umano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise.
- Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Acquisire la capacità di interagire con i coetanei e con gli adulti sperimentando situazioni di vita



che favoriscano l'inclusione □ Miglioramento del clima collaborativo all'interno del gruppo. □ Recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze e le competenze dei ragazzi attraverso l'uso di linguaggi non verbali. □ Miglioramento dell'attenzione, della partecipazione e dell'impegno nelle attività scolastiche curriculari □ Consolidare l'autostima, valorizzare e sviluppare tendenze, attitudini, vocazioni e potenzialità. Orientare gli allievi verso i percorsi scolastici futuri. □ Miglioramento della consapevolezza delle proprie capacità e possibilità. Manifestazione di aspettative e progetti per il futuro □ Privilegiare l'approccio allo studio e all'analisi del testo scritto, teatrale, iconografico e musicale in forma pratica. □ Miglioramento della capacità di lettura, comprensione ed analisi del testo scritto

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Responsabile del progetto (a.s. 25-26): Prof. Paolo Iorio, docente collaboratore: Vincenzo Sforza

Eventuali esperti esterni:

Marina Buffetti scenografa

Margherita Di Battista esperta LIS

Claudia Colistra coreografa

Alessandro Iorio fotografo videomaker

Costumista

(Tutti a titolo gratuito)

● MULTIMEDIA esplora

Esplorazione, ascolto, creatività, scelta, valutazione... Sono tutte parole chiave di un'attività che risulta altamente educativa: l'adulto di domani avrà più fiducia in se stesso e nelle proprie capacità creative e professionali, saprà scegliere con cura cosa ascoltare, le parole da usare, i



luoghi dove abitare e incontrarsi, avrà meno paura dell'altro, di chi ci regala la cosa più preziosa che possiede, la propria differenza; saprà abitare un mondo in cui possano incontrarsi felicemente razze, culture, religioni, suoni e saperi. Una scuola in cui entrino finalmente gli artisti e le loro opere, quale antidoto alla colonizzazione culturale e alla standardizzazione. Una scuola in cui si impara a leggere, scrivere, far di conto e far di canto. Ministero della Pubblica Istruzione, Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica, D. M. 28/07/06 Il presente progetto di propedeutica al teatro musicale nasce con l'intento di offrire agli alunni un'esperienza formativa che unisca musica, teatro, movimento e relazione, favorendo lo sviluppo armonico della persona nella sua totalità. Attraverso un percorso ludico-espressivo che coinvolge corpo, voce, emozioni e immaginazione, i partecipanti saranno guidati a scoprire sé stessi e gli altri in un contesto inclusivo, creativo e non giudicante. Fare teatro musicale a scuola non significa solo salire su un palco: significa imparare a collaborare, ad ascoltare, a valorizzare le differenze e a costruire insieme qualcosa che va oltre il singolo. Ogni alunno, con le sue peculiarità, può trovare un ruolo e un modo di esprimersi, contribuendo al lavoro comune con la propria voce, il proprio corpo e la propria sensibilità. Il progetto pone particolare attenzione alla costruzione del gruppo classe come "spazio sicuro", dove ogni bambino/ragazzo possa sentirsi accolto, rispettato e libero di esprimersi. In questo contesto, il linguaggio teatrale e musicale si fa strumento privilegiato per promuovere empatia, cooperazione, rispetto reciproco e per prevenire comportamenti discriminatori o prevaricanti, in un'ottica di prevenzione del bullismo. Attraverso attività di gioco teatrale, improvvisazione, coralità, esercizi ritmici e vocali, gli alunni saranno accompagnati in un percorso che stimola la consapevolezza corporea e relazionale, rafforza l'autostima e favorisce lo sviluppo di competenze trasversali: comunicative, espressive, sociali ed emotive. Il teatro musicale diventa così un luogo educativo privilegiato, dove l'arte incontra l'educazione, e dove ogni voce – cantata o parlata – può trovare spazio, ascolto e risonanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. - Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.



Risultati attesi

Obiettivi specifici Descrittori di risultati □ Acquisire la capacità di interagire con i coetanei e con gli adulti sperimentando situazioni di vita che favoriscano l'inclusione □ Miglioramento del clima collaborativo all'interno del gruppo. □ Recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze e le competenze dei ragazzi attraverso l'uso di linguaggi non verbali. □ Miglioramento dell'attenzione, della partecipazione e dell'impegno nelle attività scolastiche curriculari □ Consolidare l'autostima, valorizzare e sviluppare tendenze, attitudini, vocazioni □ Miglioramento della consapevolezza delle proprie capacità e possibilità. Manifestazione di aspettative e progetti per il futuro e potenzialità. Orientare gli allievi verso i percorsi scolastici futuri. □ Privilegiare l'approccio allo studio e all'analisi del testo scritto, teatrale, iconografico e musicale in forma pratica. □ Miglioramento della capacità di lettura, comprensione ed analisi del testo scritto

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
Aula generica	

Approfondimento

Responsabile del progetto (a.s. 25-26): Prof. Paolo Iorio, docente collaboratore: Vincenzo Sforza

Eventuali esperti esterni:



Marina Buffetti scenografa

Margherita Di Battista esperta LIS

Claudia Colistra coreografa

Alessandro Iorio fotografo videomaker

Costumista

(Tutti a titolo gratuito)

● Progetto di alfabetizzazione

Il progetto di potenziamento linguistico in italiano L2 avrà lo scopo di rafforzare le competenze comunicative di base degli studenti con background migratorio inseriti nel contesto scolastico italiano. L'intervento sarà condotto in orario curricolare (7 ore) e verrà realizzato in forma laboratoriale. L'obiettivo principale sarà quello di favorire l'apprendimento della lingua italiana come strumento di comunicazione, inclusione e partecipazione attiva alla vita scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. - Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.



Risultati attesi

- Sviluppare le competenze linguistiche di base in italiano; - Favorire la comprensione orale e scritta della lingua in contesti scolastici e quotidiani; - Potenziare l'acquisizione del lessico di uso frequente (personale, scolastico, relazionale); - Incentivare l'uso funzionale della lingua per esprimere bisogni, stati d'animo, opinioni semplici; - Supportare l'inclusione scolastica attraverso lo sviluppo della comunicazione con pari e docenti; - Rafforzare l'autostima e la motivazione nei confronti dell'apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Responsabile del progetto (a.s. 25-26): Prof. Beniamino Margarita e la Prof.ssa Simona Agostinelli

● Musical "Forza Venite Gente"

La scelta del Musical Forza Venite Gente è stata quella di voler conoscere più da vicino il personaggio di Francesco, lontano dalla nostra realtà ma ancora molto vicino perchè con molteplici spunti dettati dalla sua vita aiuterà tutti i piccoli attori ad una sana comunicazione e conoscenza del valore della solidarietà verso i più deboli, messaggio opposto ai "bulli" del



mondo moderno. Questo personaggio "San Francesco", proclamato patrono d'Italia è ricordato il 4 ottobre, festa che verrà nuovamente istituita, come festa nazionale. Il musical rivisitato e riadattato dalle insegnanti è stato diviso in tre parti così che ogni classe possa essere protagonista. Lo spettacolo avrà luogo presso il Teatro Imperiale di Guidonia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. - Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

La finalità del Progetto è quella di sviluppare competenze valutabili in ambito scolastico in un contesto fortemente socializzante quale può essere l'attività teatrale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Responsabile del progetto (a.s. 25-26): Ins. Antonella Mazza

N. classi: IVA- IVB- IVD

N. alunni: 59 alunni

● RACCONTI SONORI viaggi immaginari di bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria

Esplorazione, ascolto, creatività, scelta, valutazione... Sono tutte parole-chiave di un'attività che risulta altamente educativa: l'adulto di domani avrà più fiducia in se stesso e nelle proprie capacità creative e professionali, saprà scegliere con cura cosa ascoltare, le parole da usare, i luoghi dove abitare e incontrarsi, avrà meno paura dell'altro, di chi ci regala la cosa più preziosa che possiede, la propria differenza; saprà abitare un mondo in cui possano incontrarsi felicemente razze, culture, religioni, suoni e saperi. Una scuola in cui entrino finalmente gli artisti e le loro opere, quale antidoto alla colonizzazione culturale e alla standardizzazione. Una scuola in cui si impara a leggere, scrivere, far di conto e far di canto. Ministero della Pubblica Istruzione, Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica, D. M. 28/07/06 Il progetto si



realizza in un contesto laboratoriale, allestito in orario curriculare. Prevede il coinvolgimento del gruppo classe nella realizzazione di tutto il materiale sonoro e grafico. Il progetto intende avvicinare all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie come 'strumenti amplificatori' della conoscenza. Nella nostra prospettiva, esse costituiscono soprattutto una opportunità per far entrare gli allievi nel rapporto tra narrazione, musica e multimedialità, scoprendo nei nuovi media la possibilità di apprendere praticamente nelle dimensioni dell'interpretazione e della creazione, individuale e collettiva. La produzione di storie, canzoni, testi in formato multimediale è uno strumento pedagogico efficace e versatile, che consente a noi insegnanti ed educatori di sviluppare molte competenze degli studenti. Ad esempio, scrivere e leggere adeguatamente un testo migliora le conoscenze linguistiche, mentre lavorare sulle illustrazioni di una storia sviluppa le abilità creative e manuali. Infine, produrre un breve video aumenta le competenze informatiche e la familiarità con le tecnologie digitali. In generale, chiedere agli alunni di produrre dei contenuti, utilizzando le forme ed i mezzi propri della rappresentazione filmica, permette una riflessione più ampia, mettendo in relazione il proprio vissuto quotidiano con quello della narrazione e consente di sperimentare in "ambiente protetto" le conseguenze di scelte e/o comportamenti rischiosi. Poiché, infine, il processo di produzione di una storia multimediale richiede spesso il lavoro di gruppo, i partecipanti imparano anche a cooperare tra loro, concimando quel terreno culturale di tolleranza, di rispetto della diversità, di curiosità per il nuovo, che previene l'instaurarsi delle condizioni favorevoli al bullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. - Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Acquisire la capacità di interagire con i coetanei e con gli adulti. □ Miglioramento del clima collaborativo all'interno del gruppo. □ Recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze e le



competenze dei ragazzi attraverso l'uso di linguaggi non verbali. □ Miglioramento dell'attenzione, della partecipazione e dell'impegno nelle attività scolastiche curriculari □ Consolidare l'autostima, valorizzare e sviluppare tendenze, attitudini, vocazioni e potenzialità. Orientare gli allievi verso i percorsi scolastici futuri. □ Miglioramento della consapevolezza delle proprie capacità e possibilità. Manifestazione di aspettative e progetti per il futuro □ Privilegiare l'approccio allo studio e all'analisi del testo scritto, teatrale, iconografico e musicale in forma pratica. □ Miglioramento della capacità di lettura, comprensione ed analisi del testo scritto

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile del [progetto \(a.s. 25-26\): Prof.](#) Paolo Iorio

● PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO: PAROLE E NUMERI AMICI

Questo progetto è rivolto ad un gruppo di alunni della classe, che dalle osservazioni sistematiche nel periodo di settembre e dai risultati delle prove di verifica iniziali mostra lacune e carenze sia in ambito linguistico che matematico-logico che necessitano di recupero didattico. L'obiettivo principale è rinforzare e potenziare le competenze linguistiche e matematiche di base, favorendo il consolidamento di abilità e conoscenze che risultano al momento non ben possedute o frammentarie. Il progetto si svolgerà durante le ore di compresenza delle docenti per un totale di 3 ore alla settimana. Le competenze da sviluppare e potenziare riguarderanno l'italiano e la matematica secondo gli obiettivi elencati nel progetto. Il progetto mira a garantire



agli alunni il raggiungimento degli obiettivi essenziali della programmazione di classe, rafforzando al contempo quelle competenze di base che risultano fondamentali per approcciarsi in modo sicuro alla scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

OBIETTIVI GENERALI: Prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Acquisire un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico - matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Condurre gli alunni all'elaborazione di sé in chiave positiva (possibilità affettive, emozionali, relazionali; processi di apprendimento.) **OBIETTIVI DISCIPLINARI: ITALIANO:** □ Comprendere il senso generale di un breve testo letto e ascoltato; □ leggere brevi testi individuando informazioni esplicite (chi, dove, quando); □ Scrivere frasi semplici e comprensibili; □ Usare la punteggiatura di base; RMIC898002 - AA9A622 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012057 - 21/10/2025 - IV.5 - E □ Scrivere correttamente parole di uso comune; □ Applicare semplici regole ortografiche. **MATEMATICA:** □ Operare con il calcolo scritto utilizzando con sicurezza gli algoritmi per la risoluzione dei calcoli. □ Leggere e comprendere situazioni problematiche e risolvere problemi ad una o più domande utilizzando le 4 operazioni. □ Riconoscere, denominare e rappresentare frazioni dell'intero. □ Riconoscere, disegnare e denominare le principali figure geometriche. □ Calcolare perimetro e area utilizzando un foglio quadrettato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Responsabile del progetto (a.s. 25-26): ins. Laura Alivernini e ins. Rita Ferretti

● Premio internazionale di poesia "Orazio"

Concorso letterario di poesia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. -
Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.



○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

Potenziamento linguistico e riflessione valoriale

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Prof.ssa Piazza

● Coro natalizio (il 18 dicembre 2025)



Coro natalizio sulla scalinata della chiesa S. Maria di Loreto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. - Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al



comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

Sviluppo del senso di pace e solidarietà da parte di tutti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Ins. Barrese

● MOSTRIAMOLA NOSTRA SCUOLA BELLA NON BULLA

L'ATTIVITA' CONSISTE IN UNA MOSTRA APERTA AL PUBBLICO CHE DIMOSTRERA' GLI ATTI DI BELLISMO CHE LA NOSTRA SCUOLA PROGETTA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO. SARA' INDIRIZZATA A GRUPPI CLASSE DELL'INTERO ISTITUTO CHE VORRANNO ADERIRE ALL'INIZIATIVA CON LA CREAZIONE DI UN PROPRIO STAND DIMOSTRATIVO . LA MOSTRA SARA' EFFETTUATA NEL MESE DI APRILE/MAGGIO GIORNATA DELLA PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO E SARA' IL FRUTTO DI UN LAVORO PRECEDENTEMENTE ORGANIZZATO E REALIZZATO PER TAL FINE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

IMPLEMENTAZIONE DELLE CONCRETE ATTIVITA' DI PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO DELLA SCUOLA

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Ins. Chiedi

● SALUTO FINALE CLASSI V A E V B

REALIZZAZIONE DI UN PICCOLO SPETTACOLO TEATRALE CELEBRATIVO DELL'ULTIMO ANNO DI SCUOLA PRIMARIA . LO SPETTACOLO SARA' REALIZZATO PRIMA DELLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. -
Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO ATTRAVERSO LA CELEBRAZIONE DELLE LORO
COMPETENZE TRASVERSALI ALL'APPRENDIMENTO

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Ins. Chiedi



● SEMI DI GENTILEZZA

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA GIORNATA DELLA GENTILEZZA (13 NOVEMBRE)
ATTRAVERSO L'INVIO TRAMITE CIRCOLARE DI PROPOSTE OPERATIVE PER ORDINE DI SCUOLA DI
ATTIVITA' DA SVOLGERE IN CLASSE. I LAVORI SARANNO POI RACCOLTI E PUBBLICIZZATI SUL
SITO DELLA SCUOLA E CREERANNO MEMORIA STORICA PER L'OPEN DAY.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Aula generica

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Ins. Chiedi

● "Intelligenza in gioco: il coding per la scuola dell'infanzia"

Approccio attraverso il gioco per imparare a ragionare in modo logico trovando soluzioni creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise.
- Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno



della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Rafforzare il linguaggio non verbale tramite gesti, frecce, colori, sviluppando il senso di sequenzialità e ordine.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Ins. Rossi

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Centro Sportivo Scolastico rappresenta un'opportunità strategica per la scuola, ponendosi come un pilastro educativo che contribuisce alla crescita completa dello studente, valorizzando la dimensione corporea, emotiva e relazionale attraverso la pratica sportiva. Alcuni obiettivi: Offrire la possibilità di praticare diverse discipline sportive in orario extrascolastico. Far acquisire e potenziare non solo abilità motorie specifiche, ma anche competenze trasversali come il lavoro di squadra, il rispetto delle regole, la gestione dell'impegno e la resilienza. Incentivare uno stile di vita attivo e sano, contrastando la sedentarietà. Utilizzare lo sport come veicolo per l'integrazione, favorendo la partecipazione di tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro abilità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento del Clima Scolastico Contrasto alla Dispersione Inclusione Effettiva Traguardi di Competenza Attesi: Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di utilizzare le proprie abilità motorie e sportive in contesti diversi (gioco, competizione, tempo libero). Riconoscere i principi fondamentali di uno stile di vita sano e applicarli nella quotidianità. Agire in modo collaborativo e responsabile all'interno di un gruppo, rispettando ruoli, regole e avversari. Gestire le proprie emozioni in situazioni di competizione (gestione della vittoria e della sconfitta). Obiettivi Didattici, Formativi e Disciplinari: **Formativi**; Sviluppare l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità e limiti: Interiorizzare il concetto di "fair play" (gioco corretto) come modello di comportamento. Incrementare l'autonomia organizzativa e la costanza nell'impegno. **Didattici (Sapere)**: Comprendere i regolamenti tecnici delle diverse discipline; Conoscere le principali norme di sicurezza e prevenzione degli infortuni nella pratica sportiva. **Disciplinari (Saper Fare)**: Acquisire e perfezionare i fondamentali tecnici e le strategie di base delle discipline praticate; Migliorare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) e coordinative.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Prof. Caggiano

● CONCORSO - PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE " LA RONDINE "

Da anni il nostro istituto partecipa attivamente, e con successo, a iniziative culturali di valore sul territorio locale e nazionale. In quest'ottica, si incentiva l'adesione al concorso letterario " Lettera alla mia felicità ", organizzato dall'Associazione La Rondine. Questa iniziativa rappresenta un'importante occasione per gli studenti di confrontarsi con un palcoscenico più ampio, di misurare le proprie competenze e di arricchire il proprio percorso formativo e personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. - Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

Incoraggiare gli studenti a mettersi in gioco e a produrre testi originali per un contesto extra-scolastico. Potenziare le Competenze di Scrittura: Motivare gli studenti a migliorare la padronanza lessicale, sintattica e stilistica per un obiettivo concreto. Sviluppare il Pensiero Critico: Promuovere la capacità di riflettere sulle tematiche proposte dal bando esterno. Valorizzare i Talenti: Offrire agli studenti un'opportunità per veder riconosciuto il proprio talento



al di fuori dell'istituto. Orientamento: Sviluppare la capacità di rispettare scadenze, seguire un regolamento e gestire il proprio lavoro in autonomia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Prof. Caggiano

● CORSA CONTRO LA FAME

L'istituto aderisce per il quarto anno consecutivo al progetto "Corsa contro la Fame", un'iniziativa didattica, sportiva e solidale di livello nazionale/internazionale. Il progetto si propone di sensibilizzare gli studenti al problema globale della malnutrizione e della fame nel mondo, trasformandoli in protagonisti attivi di un'azione concreta. L'attività coniuga l'educazione civica, lo sviluppo della consapevolezza globale e la promozione dell'attività motoria. Quest'anno il progetto è rivolto solo agli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, in quanto risultano essere più sensibili a tali iniziative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

Obiettivi Formativi e Didattici: Sensibilizzare: Far comprendere agli studenti le cause e le conseguenze della malnutrizione e dell'insicurezza alimentare in diverse aree del mondo. Promuovere la Solidarietà: Sviluppare l'empatia e lo spirito di cittadinanza attiva, dimostrando che l'impegno individuale può generare un impatto collettivo. Educare alla Responsabilità: Stimolare gli studenti a farsi "ambasciatori" del progetto presso le proprie famiglie e la comunità locale per la ricerca di sponsor. Incentivare l'Attività Fisica: Promuovere il benessere psicofisico attraverso un evento sportivo (la corsa/camminata) non competitivo, ma finalizzato a un obiettivo etico. Sviluppare Competenze Trasversali: Potenziare la capacità di porsi obiettivi, l'organizzazione e la comunicazione (nel cercare i sostenitori).



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

ASSOCIAZIONE AZIONE CORSA CONTRO LA FAME

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Prof. Caggiano

● CELEBRAZIONE FINE ANNO CLASSI V

CELEBRAZIONE FINE CICLO PRIMARIA CON PREMIAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO DI CRESCITA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

ACCRESCIMENTO DELL'AUTOSTIMA E DELLA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO TRAGUARDO RAGGIUNTO

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento



Attività proposta (a.s. 25-26): Ins. Chiedi

● Saluto finale

Attività di laboratorio per la conoscenza artistica ,culturale delle varie regioni d' Italia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.



Risultati attesi

Conoscere le tradizioni italiane

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Ins. De Sanctis

● Laboratorio artistico di creatività e solidarietà

Il Laboratorio, da svolgersi in orario curriculare, è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado (sezioni A, E, F, 1[^]C). Gli alunni saranno calati in un percorso didattico/laboratoriale che si offre come uno spunto di riflessione per cogliere nel lavoro comune, i riferimenti alla vita vissuta in relazione alla realtà territoriale e sociale con cui interagiscono tutti i giorni, arrivando a praticare quei valori del rispetto per ciò che li circonda, dell'amicizia e della solidarietà che possono essere acquisiti solo lavorando insieme aiutandosi reciprocamente nella ricerca delle soluzioni alle problematiche sociali e ambientali. Le attività relative il progetto inizieranno l'ultima settimana di novembre fino al 19 dicembre seguendo l'orario curricolare. I prodotti progettati e realizzati (oggetti a tema Natalizio) saranno esposti nell'atrio della scuola, gli alunni di ogni classe realizzeranno anche i disegni per il confezionamento di un calendario da stampare in varie copie e da consegnare all'Ente di volontariato sociale, operante sul territorio,



con il quale è attiva da anni, una collaborazione sulle tematiche della solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. - Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo



- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali.
- Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

Gli alunni, attraverso la realizzazione dei prodotti finali, dovranno dimostrare di aver acquisito le abilità progettuali e operative, nonché le competenze inerenti tutto l'iter processuale, riguardo gli atteggiamenti, la comunicazione, il rapporto tra pari e con gli insegnanti, ma soprattutto il compito di tutoraggio nei confronti dei compagni più deboli e disagiati. Inoltre dovranno dimostrare di avere acquisito una conoscenza delle problematiche e sviluppato una sensibilità che mira a creare gradualmente atteggiamenti e dinamiche sociali e relazionali più adeguate, e rapporti basati sul rispetto dell'ambiente e della persona attivando la cooperazione reciproca. Obiettivi specifici: formativi/didattici/trasversali 1) Sviluppare la capacità di mettere in rapporto il "pensare" e il "fare", (ideazione e progettualità) 2) Sperimentare, attraverso il metodo progettuale, le proprie scelte, esperienze, i modi di pensare e di agire. 3) Discutere e confrontare le ipotesi formulate, risolvere problemi anche con strumenti e risorse digitali. 4) Utilizzare il disegno per progettare semplici oggetti da realizzare, in fase laboratoriale, con materiali facilmente reperibili e riciclabili. 5) Sperimentare la propria manualità e creatività. 6) Approfondire il dialogo all'interno dell'Istituto e fra il mondo della scuola e la realtà esterna per costruire una strategia didattico/educativa maggiormente condivisa. 7) Coinvolgere e responsabilizzare i giovani sui problemi della solidarietà e dell'aiuto sociale, nonché sulle problematiche riguardanti l'ambiente con attenzione particolare all'inquinamento e allo sfruttamento del territorio. 8) Attivare azioni di "tutoraggio" tra pari con grande riguardo per gli alunni con difficoltà e con disagio. 9) Mettere in atto comportamenti di solidarietà e di amicizia soprattutto in un momento così difficile per i rapporti umani.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Aula generica

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Prof.ssa Pollicelli

● Progetto "Scuole sicure"

Il progetto "Scuole Sicure", attivato dalla Polizia di Stato tramite l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, è finalizzato a promuovere l'educazione alla legalità e la pacifica convivenza civile tra i giovani studenti del territorio. In particolare, per il nostro Istituto, il progetto è svolto dalla Questura di Tivoli e si incentra sulla prevenzione dei rischi della rete, l'uso consapevole dei social network e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Sono previsti incontri con studenti, docenti e genitori, secondo un calendario che verrà fornito previa accordo con gli esperti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

educazione alla legalità e la pacifica convivenza civile tra i giovani studenti del territorio



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Polizia di Stato

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Prof.ssa Piagnerelli

● Progetto della ASL RM5 “Punta tutto su di te!”

Obiettivi generali: - Svolgere attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione nell'ambito del disturbo da gioco d'azzardo; - Riflettere sulle competenze sociali, sulla comunicazione e sui rapporti con gli altri; - Potenziare le Life Skills. - Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico- psichico – sociale; - Potenziare lo sviluppo e il consolidamento delle competenze interpersonali e intrapersonali dei ragazzi; - Favorire lo sviluppo di fattori di protezione e strategie di prevenzione.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica,



cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

Potenziamento delle Life Skills

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	ASL RM 5 - psicologi del Ser.D

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Prof.ssa Piagnerelli

● Giornata mondiale della gentilezza

Il 13 novembre ricorre la Giornata mondiale della Gentilezza, un'occasione preziosa per ricordare che ogni parola, gesto e scelta contribuisce al clima della nostra comunità scolastica. La gentilezza non è solo una buona abitudine. Ha il potere di prevenire conflitti, favorire il benessere emotivo e creare legami che proteggono i nostri ragazzi da fenomeni di isolamento e prevaricazione. Riteniamo importante cogliere questa giornata per proporre ai nostri studenti riflessioni e attività che li aiutino a riconoscere il valore delle relazioni positive. Il Team



antibullismo prepara il materiale "Semi di Gentilezza" con proposte semplici e flessibili, adatte ai diversi ordini di scuola e realizzabili anche in tempi brevi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

potenziamento delle life skills



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Prof.ssa Piagnerelli

● Non solo coding: dal pensiero computazionale alla cittadinanza digitale

La presente proposta progettuale nasce dall'esigenza di avvicinare gli alunni al coding attraverso l'uso di strumenti e attività tradizionali (o unplugged) e/o di tipo tecnologico (uso di piattaforme dedicate al coding: Programma il Futuro, Code.org, Scratch, robotica educativa) e di avviare in modo informale alla cittadinanza digitale. Il coding, cioè l'applicazione didattica e ludica dei principi base della programmazione, è una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete. È inoltre un utile strumento per contribuire in modo trasversale e naturale allo sviluppo del pensiero computazionale, intesa come capacità di individuare e rappresentare la soluzione ad un problema come concatenazione di passi elementari, seguendo metodi e strumenti specifici scelti in base a una strategia pianificata. Esso consente di sviluppare creatività, problem solving, ovvero la capacità di risolvere problemi via via sempre più difficili e il lavoro di squadra. È un processo logico creativo che utilizziamo nella vita quotidiana; imparare a farne un uso consapevole ci consente di affrontare le situazioni in maniera analitica, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e scegliendo per ognuno le soluzioni più idonee. Nella didattica



qualsiasi attività che preveda una costruzione ponderata di algoritmi può favorirne lo sviluppo: situazioni che richiedono di creare una procedura da adottare, di ideare una sequenza di operazioni per risolvere un problema. Tali attività contribuiscono alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche e all'affinamento delle competenze linguistiche. La padronanza del coding e del pensiero computazionale inoltre possono aiutare i bambini a sviluppare un pensiero critico. Le attività che si svilupperanno, durante l'anno, saranno basate su un approccio metodologico fondato sui principi della gamification (imparare giocando, motivare al piacere dell'apprendimento) e centrate sul rendere gli studenti da semplici consumatori a soggetti attivi della tecnologia, attraverso lo sviluppo della creatività digitale. Il linguaggio della programmazione sarà appreso in modo naturale e gli alunni saranno stimolati ad affrontare i problemi scomponendoli in parti sempre più piccole, ponendo l'attenzione sul processo logico e creativo che si sviluppa nel trovare procedure algoritmiche. Inoltre, attraverso l'uso dello storytelling abbinato al coding, gli alunni verranno avviati ad acquisire anche quelle competenze necessarie per muoversi in modo responsabile in Internet e farne un uso consapevole. Il progetto durante il suo svolgimento, perseguirà finalità trasversali all'intero curriculum disciplinare quali: sviluppare il pensiero logico e critico; imparare a confrontarsi con la complessità; riflettere sull'errore come possibilità di miglioramento; promuovere il lavoro cooperativo; sviluppare il pensiero creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.



Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise.
- Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

- 1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali.
- Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

OBIETTIVI: Codificare e decodificare istruzioni non ambigue; definire e usare procedure algoritmiche; lavorare in gruppo per trovare soluzioni condivise utili alla risoluzione anche creativa di problemi; utilizzare gli errori propri e altrui come opportunità di revisione e miglioramento del proprio percorso di costruzione di un apprendimento; sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.

RISULTATI ATTESI: Miglioramento dei risultati scolastici Potenziamento delle competenze chiave europee

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Ins. Ferretti

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto intende promuovere la realizzazione di percorsi di orientamento sportivo, incentrati su due discipline sportive scelte dalla scuola, basket e rugby, attraverso un approccio multidisciplinare, per contribuire all'avviamento alla pratica sportiva e alla diffusione di corretti stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. -
Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Avviamento alla pratica sportiva e alla diffusione di corretti stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

ESPERTI DELLA F.I.P E DELLA F.I.R.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento



Attività proposta (a.s. 25-26): Prof. Caggiano

● Progetto Biblioteca Digitale MLOL Scuola

Per promuovere la lettura e potenziare l'educazione digitale l'istituto propone un progetto innovativo che espande l'accesso alle risorse didattiche oltre l'aula e gli orari scolastici. L'utilizzo di una piattaforma di prestito digitale arricchisce l'offerta formativa dell'istituto, fornendo a studenti e docenti un vasto patrimonio di ebook, audiolibri e contenuti multimediali che facilita la creazione di percorsi formativi flessibili, sostiene la didattica per competenze e incoraggia l'autonomia degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. - Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.



Risultati attesi

Potenziamento dell'uso della biblioteca come spazio per l'approfondimento e la ricerca Crescita di atteggiamenti positivi nei confronti della lettura Miglioramento delle competenze di lettura e di scrittura Utilizzo rafforzato di abilità funzionali alla lettura e alla ricerca di informazioni Aumento dell'autostima degli studenti e delle studentesse

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Ins. Ferretti

● Progetto Cinema in classe

Il progetto nasce dalla volontà di contrastare l'analfabetismo iconico che spesso contraddistingue le nuove generazioni contribuendo alla costruzione di una cultura audiovisiva che ponga al centro le esigenze formative e culturali delle nuove generazioni. L'intento è quello di fornire agli studenti strumenti e metodi di analisi che favoriscano la conoscenza della grammatica delle immagini e li rendano un pubblico positivamente consapevole e critico nell'utilizzo dei linguaggi multimediali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. - Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica,



cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

L'alunno al termine del percorso: sa utilizzare il pensiero critico nell'analisi di narrazioni e messaggi visivi; è uno spettatore attento e consapevole; vive il cinema come momento di crescita culturale; riconosce l'importanza del linguaggio cinematografico come mezzo di comunicazione capace di coinvolgere fantasie, bisogni di identificazione e curiosità dei ragazzi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Ins. Ferretti

● CARNEVALE

grande tradizione locale e la scuola è stata sempre protagonista, partecipando con entusiasmo al gruppo mascherato, tutto l'istituto viene invitato.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

potenziamento delle life skills

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Ins. Mazza

● USCITE DIDATTICHE E CAMPI SCUOLA a.s. 25-26

USCITE DIDATTICHE E CAMPI SCUOLA a.s. 25-26

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

potenziamento delle life skills

Approfondimento



<https://icleonardodavinciguidonia.edu.it/wp-content/uploads/sites/248/USCITE-DIDATTICHE-E-CAMPI-SCUOLA-A.S.-202526-1.pdf?x46244>

● ANIMATORE DIGITALE

L'Azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale dedica al ruolo dell'Animatore Digitale, inteso come figura chiave nell'introduzione e nella promozione dell'innovazione tecnologica all'interno della scuola. Pertanto in coerenza con quanto previsto dal PNSD, con le indicazioni fornite dal RAV la sottoscritta — in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto — propone il seguente piano di lavoro. Il piano potrà essere aggiornato nel corso del triennio in base alle esigenze della comunità scolastica e dell'utenza. Le attività programmate riguardano tre macro-aree considerate prioritarie dal PNSD: 1) Formazione interna □ Diffusione, nella sezione dedicata del sito d'Istituto, delle finalità del PNSD e delle attività correlate; □ Percorsi formativi rivolti all'Animatore Digitale e al Team dell'Innovazione; □ Sportello tecnologico a docenti e genitori di aiuto sull'uso dei dispositivi personali e di app e piattaforme; □ Proposte di aggiornamento su metodologie didattiche innovative; □ Supporto ai docenti nello sviluppo del pensiero computazionale e nella sua integrazione nelle pratiche didattiche; □ Condivisione di buone pratiche e formazione su: - strumenti digitali già presenti nell'Istituto; - utilizzo della piattaforma Google Workspace; - applicazioni finalizzate all'inclusione; - strumenti per la creazione di test e quiz digitali; □ Partecipazione alle attività delle reti territoriali e nazionali, al Progetto "INNOVAMENTI" e ai webinar promossi dall'EFT Lazio; □ Promozione di incontri, eventi e workshop legati al mondo digitale; □ Assistenza ai docenti nel potenziamento della didattica con strumenti tecnologici e nella creazione di contenuti digitali. 2) Coinvolgimento della comunità scolastica □ Verifica dell'attuale dotazione tecnologica e individuazione di eventuali necessità di aggiornamento. □ Realizzazione, con il contributo di docenti e studenti, di contenuti multimediali utili alla didattica e alla documentazione di progetti. □ Raccolta e pubblicazione sul sito scolastico delle attività in formato video o digitale. Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali coerenti con gli obiettivi del PNSD. 3) Sviluppo e promozione di soluzioni innovative □ Collaborazione costante con lo staff di direzione e con le altre figure di sistema per la pianificazione delle attività digitali; □ Monitoraggio delle tecnologie presenti e proposta di nuovi acquisti quando necessari; □ Introduzione del coding tramite software dedicati e percorsi specifici; □ Promozione di una didattica basata su progetti e attività collaborative; □ Partecipazione a bandi e iniziative nazionali e internazionali per l'innovazione; □ Organizzazione di workshop e attività divulgative; □ Realizzazione di repository condivisi con materiali didattici a disposizione di tutto il personale docente; □ Pubblicazione sul sito dell'Istituto, delle attività



svolte in formato digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. - Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e valorizzare i livelli di apprendimento medio-alti, migliorando le prestazioni degli studenti nelle prove nazionali, con particolare attenzione alle fasce di eccellenza.

Traguardo



- Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli alti (livelli 4 e 5) delle prove INVALSI di italiano e matematica.
- Potenziare la percentuale di studenti nei livelli medio-alti nelle prove di lingua inglese (Listening e Reading).

○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

□ Rafforzare e potenziare le competenze digitali degli studenti e dei docenti; □ Potenziare dei percorsi personalizzati per gli studenti; □ Favorire negli studenti atteggiamenti collaborativi, propositivi, empatici e di maggiore entusiasmo nei confronti delle discipline di studio; □ Contribuire a migliorare le metodologie didattiche utilizzate dai docenti, ispirandosi alle recenti teorie pedagogiche e didattiche; □ Migliorare l'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso; □ Favorire la collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze e competenze.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Ins. Ferretti

● Avvicinamento Alla Montagna

la Sezione CAI (Club Alpino Italiano) di Tivoli e la Sottosezione di Guidonia Montecelio propongono alle scuole del territorio un progetto che rappresenta un'occasione unica per avvicinare le giovani generazioni al mondo della montagna, nell'ottica di una costante e attenta opera di sensibilizzazione verso la conoscenza e la tutela dell'ambiente montano, obiettivi che il CAI persegue fin dall'anno della sua fondazione nel 1863. La sezione CAI di Tivoli e la sottosezione di Guidonia Montecelio hanno scelto di agire sul territorio circostante, promuovendo "un'educazione alla montagna" nella scuola Secondaria di primo grado attraverso incontri in classe e in natura: in tal senso sarà possibile stimolare tra i giovanissimi il desiderio di esplorare, rispettare e vivere consapevolmente la montagna, rivolgere lo sguardo anche agli aspetti culturali e antropici dell'antica presenza dell'uomo nelle "terre alte" circostanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: - acquisire competenze necessarie per muoversi in sicurezza in montagna; - sviluppare l'autonomia personale in natura; - promuovere e incentivare la socializzazione tra pari; - rispettare sé e gli altri, ponendo sani e giusti confini alla propria e altrui azione. **FINALITA' SPECIFICHE:** - avvicinarsi e conoscere il territorio al fine di valorizzare l'ambiente montano; - educare al rispetto dell'ambiente, della natura, del patrimonio paesaggistico; - condurre stili di vita sani e sostenibili; - vivere in sicurezza la montagna; - promuovere attività ludiche e sportive in natura; - conoscere aspetti della storia, della cultura locale e le tradizioni; - conoscere aspetti geografici, le località tramite l'uso di cartine geografiche e di orientamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti soci CAI

Approfondimento

1) ATTIVITA' IN CLASSE (a partire dal mese di marzo, una sessione di 2 ore): i soci CAI

Seniores, i "saggi" del gruppo, si recano nelle scuole per presentare agli studenti le

caratteristiche e le peculiarità dell'ambiente montano; illustrano norme e comportamenti da



tenere durante un'escursione; l'organizzazione del vestiario e del proprio zaino; le azioni da compiere in caso di emergenza; la prevenzione di pericoli e la conoscenza del rischio in montagna. Al fine di suscitare la giusta attenzione, si propone la formazione di più gruppi, ciascuno con massimo 40/45 ragazzi (orientativamente due classi per volta).

2) ATTIVITA' IN NATURA (a partire da aprile, uscita sul territorio di mezza giornata, in

orario curricolare, dalle 7 alle 15 circa, inclusi gli spostamenti, per i quali si propone l'utilizzo di

mezzi pubblici. Gruppi di massimo 40/45 ragazzi per escursione): guidati dai soci CAI Seniores,

gli alunni esploreranno il territorio montano della Riserva Naturale di monte Catillo nel territorio

di Tivoli; imparano a conoscere i differenti sistemi di orientamento e le norme di sicurezza;

riconoscono elementi di flora e fauna; mettono in pratica le regole per vivere in maniera

sostenibile in montagna (ad esempio, non gettando i rifiuti, ma riportandoli a valle); attraverso



giochi e attività ludiche socializzano, nel rispetto di sé e gli altri; individuano e riconoscono le

tracce dell'antica presenza dell'uomo nell'ambiente montano.

● Le Muse Di Archimede

laboratori scientifici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise.
- Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.



Risultati attesi

Divulgazione scientifica attraverso insegnamenti interattivi e spettacoli coinvolgenti, portando la scienza nelle scuole e oltre.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Prof.ssa Vaccarello

● Kangourou della matematica

Concorso Kangourou della matematica-2026: Un metodo alternativo per fare la matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. - Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI e colmare il gap rispetto ai benchmark di riferimento. R1.1: Entro il termine del triennio, il punteggio medio nelle prove nazionali di Matematica dovrà essere incrementato di X punti (o ridotto il differenziale negativo) rispetto al dato di partenza del RAV, allineandosi almeno alla media dell'Area Nord/Regionale. Innalzare il livello di padronanza base degli studenti.

● Wushu Kung Fu program

Il Wushu Kung Fu program è un progetto di crescita psicomotoria e tecnica attraverso l'arte e la storia millenaria del KungFu; nel vasto panorama delle arti marziali il Wushu è lo strumento migliore per la crescita psicomotoria dei bambini di età compresa tra i 3 e i 12 anni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. - Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al



comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

□ Migliorare lo sviluppo fisico ed emotivo □ Consapevolezza dei propri punti di forza □ Confronto con gli altri come apertura al mondo esterno □ Capacità di organizzare le informazioni date e prendere delle decisioni □ Rispetto delle regole e rispetto del prossimo □ Miglioramento delle proprie capacità motorie

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Ins. Pollola

profilo dell'eventuale esperto: Gli esperti sono certificati dall' EPS ente promozione sportiva

OPES organizzazione per l'educazione allo sport Professore Stefano Roccatano

<https://share.google/4rNZDaF7h8V6qfifi> Tecnico sportivo Andrea Quas

● Scuola Attiva Kids 2026

Il Progetto rivolto alla scuola primaria, volto a promuovere l'apprendimento delle capacità degli



schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. Un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenti per fasce d'età. Proposte innovative per tutte le classi, la figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante Federazioni Sportive partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. - Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.



Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

Lo sviluppo di consapevolezza corporea e schemi motori di base, l'acquisizione di competenze per il gioco-sport, il rispetto delle regole e della sicurezza, la promozione di stili di vita sani, e una maggior inclusione sociale, specialmente per alunni con disabilità, attraverso l'incremento dell'attività motoria nella scuola primaria. Le attività si concluderanno con una manifestazione di fine anno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Tutor Ins. Angela Silvestri

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
--------------------	-----------------------------------

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Ins. Mazza

Classi prime-seconde- terze della scuola primaria

<https://www.sportesalute.eu/progettoscuolattiva>

● RUGBY NELLE SCUOLE



Il Rugby è uno sport basato su valori fondamentali quali sportività, divertimento, sostegno, coraggio, rispetto e tradizione. Questi valori sono alla base delle attività di Aniene Rugby Club e sono il pilastro per la formazione dei cittadini del futuro. Promuovere attività ludico-motorie e sportive come veicolo di inclusione, partecipazione, aggregazione sociale e benessere psicofisico. Introdurre e diffondere la cultura del rugby nelle scuole. Creare sinergie tra il club Aniene Rugby, la scuola e le famiglie per supportare la formazione e la crescita degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. - Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione



consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

Piano affettivo: socializzare, vincere la paura del contatto, favorire l'iniziativa personale. Piano cognitivo: sviluppare capacità di scoperta e ricerca, conoscere e rispettare regole e compagni. Piano motorio: rafforzare schemi motori di base, migliorare capacità coordinative e rapidità di esecuzione. Il Progetto si concluderà con una manifestazione di fine anno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Club Aniene Rugby

Approfondimento

https://www.coni.it/it/registro-societa-sportive/home/registro-2-0/RegistroDettaglio.html?id_societa=186330

Attività proposta (a.s. 25-26): Ins. Mazza

Classi IVC-IVD-VC-VD-VE

● Progetto Scuola Mini Basket 2026

Il Minibasket è il gioco-sport ufficiale della Federazione Italiana Pallacanestro. Persegue l'obiettivo di migliorare le capacità motorie dei bambini, tramite lo sviluppo delle capacità senso-



percettive, il consolidamento degli schemi motori di base e la conoscenza di base di alcune semplici abilità ispirate allo sport della Pallacanestro. Per ottenere ciò, si utilizzano le regole della pallacanestro introdotte in modo graduale ed elastico in modo che siano facilmente accessibili a tutti. Il gioco-sport Minibasket come sport di squadra, favorisce e sviluppa le capacità sociali del bambino, utilizzando la collaborazione fra due o più individui per il raggiungimento dell'obiettivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra classi parallele e all'interno delle classi, promuovendo maggiore equità nei risultati.

Traguardo

- Rafforzare l'uso di criteri di valutazione comuni e di prove strutturate condivise. - Potenziare le azioni di recupero e consolidamento, in particolare nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione



consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

Il Progetto Minibasket mira a risultati attesi come lo sviluppo motorio e percettivo (coordinazione, equilibrio, schemi motori), l'apprendimento delle regole fondamentali del gioco, lo sviluppo della fantasia motoria e della soluzione dei problemi, la socializzazione ed il piacere di giocare. Le attività si concluderanno con una manifestazione di fine anno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Guidonia Sport Academy

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Ins. Mazza

Classi IVC-IVD-VC-VD-VE

● Saluto di fine anno classe 5E

CELEBRAZIONE FINE CICLO PRIMARIA CON PREMIAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO DI CRESCITA



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

1) Cittadinanza attiva - (Imparare a imparare) Rafforzare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, migliorando la partecipazione consapevole degli studenti alla vita scolastica e il rispetto delle regole condivise.

Traguardo

- Incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cooperative learning e progettualità trasversali. - Migliorare gli indicatori relativi al comportamento e al rispetto delle regole, riducendo episodi di conflittualità e sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

potenziamento delle life skills

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività proposta (a.s. 25-26): Ins. Barrese



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Dotazioni tecnologiche e laboratori
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Descrizione sintetica dell'attività:

L'istituto intende promuovere la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e sapere fare, attraverso l'innovazione degli ambienti di apprendimento. L'obiettivo è quello di realizzare in classe un "luogo abilitante e aperto", un ambiente flessibile e pienamente adeguato all'uso del digitale, facilitando la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti in esso contenuti, uno spazio innovativo, vissuto all'interno della classe, e che trasformi l'aula stessa in un laboratorio in grado di aumentare e arricchire il contenuto della didattica attraverso le risorse digitali.

Destinatari: Tutti gli alunni di ciascun ordine di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado):

- Alunni diversamente abili, BES, DSA
- alunni stranieri
- alunni a rischio di esclusione/dispersione scolastica
- eccellenze
- classi che sperimentano l'innovazione didattica

Risultati attesi:



Ambito 1. Strumenti

Attività

- rafforzamento e potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali
- consapevolezza che gli oggetti si possono progettare e creare
- sviluppo della capacità di trasformare idee in modelli concreti e utili per la vita in diversi contesti
- soluzione di problemi in situazioni quotidiane servendosi di procedimenti adeguati usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute operando collegamenti
- miglioramento delle capacità decisionali e delle capacità espressive in vari ambiti (lingua, arte, musica...)
- sviluppo della creatività, del pensiero divergente e computazionale
- utilizzo delle tecnologie come utente attivo, consapevole e responsabile
- sviluppo della cooperazione e del contributo al lavoro del gruppo e gestione dei conflitti consapevolezza dei propri talenti
- capacità di organizzare il proprio lavoro e di sviluppare un autonomo metodo di studio

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Breve descrizione dell'attività:

Attraverso la segreteria digitale l'istituto prosegue nel processo di dematerializzazione che prevede la progressiva introduzione di documenti e procedure informatiche: registro elettronico, pagelle on-line, protocollo, firma digitale e segreteria digitale per il personale della scuola. Prosegue inoltre l'archiviazione per la conservazione dei documenti digitali, secondo la normativa vigente in tema di sicurezza e di privacy.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Destinatari: tutti gli alunni e docenti dell'istituto.

Risultati attesi:

- dematerializzazione con riduzione del materiale cartaceo e snellimento delle procedure;
- eliminazione delle istanze in formato cartaceo del personale scolastico;
- creazione di archivi digitali e utilizzo del sito per le comunicazioni scuola-famiglia.

Titolo attività: Implementazione dell'uso diffuso del registro elettronico nei tre ordini di scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Breve descrizione dell'attività:

Il registro elettronico è uno strumento ormai correntemente utilizzato da diversi anni all'interno dell'istituto, ed è divenuto un mezzo di comunicazione immediata per le famiglie della scuola primaria e secondaria. Per migliorarne il livello di efficienza come strumento di condivisione di informazioni, si prevede, nel prossimo triennio, di aprire alcune funzionalità anche ai genitori della scuola dell'infanzia, al fine di rendere ufficiali e tracciabili tutte le comunicazioni scuola-famiglia e migliorare la relazione e la comunicazione tra docenti e famiglie all'interno del gruppo sezione.

Destinatari: docenti e genitori della Scuola dell'Infanzia

Risultati attesi:

- migliorare la comunicazione scuola-famiglia ;
- progressiva implementazione del percorso di



Ambito 1. Strumenti

Attività

- dematerializzazione prevista dalla legge;
- favorire la trasparenza sulle attività svolte in classe.

Titolo attività: Uso del Totem multimediale per potenziare i servizi digitali scuola-famiglia
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Breve descrizione dell'attività:

L'istituto è dotato di un totem multimediale che sarà messo a disposizione dei genitori e del personale scolastico come punto informativo interattivo. Grazie alla navigazione touch i genitori potranno consultare le informazioni presenti sul sito dell'istituto, visionare le ultime circolari pubblicate, accedere ai servizi online utili per l'iscrizione scolastica, mentre i docenti potranno navigare in siti e pagine di pubblica utilità dedicati al mondo della scuola, effettuare ricerche e consultare il sito scolastico.

Destinatari: genitori degli studenti, personale della scuola, utenti esterni

Risultati attesi:

- reperimento veloce di informazioni a carattere generale sull'Istituto, soprattutto da parte delle famiglie che non hanno accesso ad Internet;
- consultazione rapida degli orari di ricevimento della segreteria e dei docenti;
- accesso al sito dell'Istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero computazionale e coding

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Breve descrizione dell'attività:

L'istituto intende incentivare nella didattica il pensiero computazionale con attività di coding e di robotica educativa proposte in chiave ludica, per attivare un processo logico-creativo che porta a:

- - scomporre un problema complesso in diverse parti più gestibili se affrontate una per volta;
- - ottenere soluzioni attraverso la pianificazione di una strategia e la sperimentazione;
- - attivare processi di ricerca-azione e di problem posing e solving.

Destinatari: alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

Risultati attesi:

- Avvio al pensiero computazionale, al coding in un contesto di gioco;
- sviluppo delle competenze logiche e della capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficace;
- partecipazione al progetto "PROGRAMMA PER IL FUTURO" e alla Codeweek Europea, Safer Internet Day e Scratch Day;
- sviluppare le competenze digitali con particolare riguardo alla cittadinanza digitale.

Titolo attività: Creazione e diffusione di percorsi didattici innovativi
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Breve descrizione dell'attività:

Realizzazione di classi virtuali con i relativi spazi dentro la piattaforma dedicata. Implementazione dell'utilizzo degli strumenti di Google Workspace for Education all'interno della quotidianità didattica, come strumenti di condivisione e pubblicazione delle attività svolte in classe, attraverso le diverse applicazioni.

Destinatari: alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Risultati attesi:

- rafforzamento e potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali
- miglioramento delle capacità decisionali e delle capacità espressive in vari ambiti (lingua, arte, musica...)
- sviluppo della creatività, del pensiero divergente e computazionale
- utilizzo delle tecnologie come utente attivo, consapevole e responsabile
- sviluppo della cooperazione e del contributo al lavoro del gruppo e gestione dei conflitti
- consapevolezza dei propri talenti
- capacità di organizzare il proprio lavoro e di sviluppare un autonomo metodo di studio

Titolo attività: Autoproduzione di contenuti didattici
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Breve descrizione dell'attività:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'obiettivo è quello di realizzare una repository per discipline d'insegnamento e aree tematiche a disposizione di tutto il personale docente dell'istituto per la condivisione del materiale prodotto. Raccolta e condivisione su una pagina del Sito della scuola delle attività più significative svolte in formato multimediale

Destinatari: alunni, genitori e docenti dei tre ordini di scuola.

Risultati attesi:

- distribuzione facilitata di materiali didattici che permettano l'interazione fra docenti e studenti;
- condivisione del materiale autoprodotta;
- promozione e sviluppo delle competenze digitali di base.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Corsi di formazione sull'innovazione didattica e lo sviluppo della creatività digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Breve descrizione dell'attività:

Nella nostra scuola verranno organizzate iniziative di formazione per sviluppare soprattutto quelle che sono le "competenze di innovazione e sperimentazione didattica".

In particolare si intende:

- Rafforzare la preparazione e la formazione del personale scolastico in materia di competenze digitali, anche attraverso uno sportello digitale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Prevedere corsi di formazione per gli insegnanti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Partecipazione a bandi nazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PNSD, l'introduzione di metodologie innovative in classe, l'uso della didattica digitale integrale.

Destinatari: docenti dell'Istituto

Risultati attesi:

- acquisizione/sviluppo delle competenze digitali
- utilizzo della didattica innovativa nella pratica quotidiana
- produzione di Learning Objects
- documentazione di best practise.

Titolo attività: Animatore digitale e
Team dell'Innovazione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Breve descrizione dell'attività:

Compiti dell'animatore digitale saranno quelli di:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività di tipo laboratoriale;
- attività di assistenza tecnica rivolta a docenti e famiglie;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, attività di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Destinatari: alunni, genitori e docenti dell'Istituto

Risultati attesi:

- stimolare la formazione interna alla scuola;
- diffondere pratiche metodologiche innovative;
- favorire l'utilizzo di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative;
- favorire la partecipazione degli studenti a progetti esterni all'Istituto.

Approfondimento

L'Azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale dedica al ruolo dell'Animatore Digitale, inteso come figura chiave nell'introduzione e nella promozione dell'innovazione tecnologica all'interno della scuola. Pertanto in coerenza con quanto previsto dal PNSD, con le indicazioni fornite dal RAV l'Animatore Digitale del nostro istituto, propone il seguente piano di lavoro. Il piano potrà essere aggiornato nel corso del triennio in base alle esigenze della comunità scolastica e dell'utenza. Le



attività programmate riguardano tre macro-aree considerate prioritarie dal PNSD:

1) Formazione interna

- Diffusione, nella sezione dedicata del sito d'Istituto, delle finalità del PNSD e delle attività correlate;
- Percorsi formativi rivolti all'Animatore Digitale e al Team dell'Innovazione;
- Sportello tecnologico a docenti e genitori di aiuto sull'uso dei dispositivi personali e di app e piattaforme;
- Proposte di aggiornamento su metodologie didattiche innovative;
- Supporto ai docenti nello sviluppo del pensiero computazionale e nella sua integrazione nelle pratiche didattiche;
- Condivisione di buone pratiche e formazione su:
 - strumenti digitali già presenti nell'Istituto;
 - utilizzo della piattaforma Google Workspace;
 - applicazioni finalizzate all'inclusione;
 - strumenti per la creazione di test e quiz digitali;
- Partecipazione alle attività delle reti territoriali e nazionali, al Progetto "INNOVAMENTI" e ai webinar promossi dall'EFT Lazio;
- Promozione di incontri, eventi e workshop legati al mondo digitale;
- Assistenza ai docenti nel potenziamento della didattica con strumenti tecnologici e nell'acreazione di contenuti digitali.

2) Coinvolgimento della comunità scolastica

- Verifica dell'attuale dotazione tecnologica e individuazione di eventuali necessità di aggiornamento.
- Realizzazione, con il contributo di docenti e studenti, di contenuti multimediali utili alla didattica e alla documentazione di progetti.
- Raccolta e pubblicazione sul sito scolastico delle attività in formato video o digitale.



Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali coerenti con gli obiettivi del PNSD.

3) Sviluppo e promozione di soluzioni innovative

- Collaborazione costante con lo staff di direzione e con le altre figure di sistema per la pianificazione delle attività digitali;
- Monitoraggio delle tecnologie presenti e proposta di nuovi acquisti quando necessari;
- Introduzione del coding tramite software dedicati e percorsi specifici;
- Promozione di una didattica basata su progetti e attività collaborative;
- Partecipazione a bandi e iniziative nazionali e internazionali per l'innovazione;
- Organizzazione di workshop e attività divulgative;
- Realizzazione di repository condivisi con materiali didattici a disposizione di tutto il personale docente;
- Pubblicazione sul sito dell'Istituto, delle attività svolte in formato digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

LEONARDO DA VINCI - RMIC898002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

criteri di valutazione delle capacità relazionali per la scuola dell'infanzia • Interazione con i pari: • Gioca con gli altri bambini • Condivide giocattoli e materiali • Rispetta i turni e le regole del gioco • Comunicazione: • Esprime i propri bisogni e sentimenti • Ascolta gli altri e risponde in modo appropriato • Utilizza un linguaggio rispettoso e gentile • Empatia e rispetto: • Riconosce e rispetta le emozioni degli altri • Aiuta gli altri quando necessario • Rispetta le differenze individuali e culturali • Autonomia e responsabilità: • Prende iniziative e fa scelte • Si prende cura dei propri materiali e del proprio ambiente • Accetta le conseguenze delle proprie azioni • Gestione dei conflitti: • Riconosce e gestisce le proprie emozioni in modo appropriato • Cerca soluzioni pacifiche ai conflitti • Chiede aiuto quando necessario Questi criteri possono essere valutati attraverso osservazioni quotidiane, giochi di ruolo e attività di gruppo

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge definisce "trasversale" l'insegnamento dell'educazione civica e le Linee Guida affermano che "la trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline." Il Collegio affida dunque a tutti i docenti l'insegnamento dell'educazione civica. Il docente coordinatore dell'educazione civica favorirà il lavoro preparatorio all'interno dei consigli di interclasse e di classe. Acquisisce dagli insegnanti del team e del consiglio di classe le valutazioni dei docenti desunte dalle prove effettuate e, in sede di scrutinio, formula la proposta di voto espressa in decimi per la scuola secondaria e con giudizio descrittivo per la scuola primaria.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione: 1. Sviluppo socio-emotivo: • Interazione con i pari e con gli adulti • Gestione delle emozioni e dei conflitti • Empatia e rispetto per gli altri 2. Sviluppo cognitivo: • Curiosità e interesse per l'apprendimento • Capacità di problem-solving e di pensiero critico • Sviluppo del linguaggio e della comunicazione 3. Sviluppo motorio: • Coordinazione e controllo del corpo • Sviluppo delle abilità motorie fini e grossolane • Consapevolezza spaziale e temporale 4. Autonomia e responsabilità: • Capacità di prendere iniziative e fare scelte • Sviluppo dell'autonomia personale e sociale • Rispetto delle regole e delle routine Strumenti di osservazione: 1. Schede di osservazione: • Descrivi il comportamento del bambino in diverse situazioni • Registra le sue reazioni e risposte 2. Diario di bordo: • Registra le attività e le esperienze del bambino • Annota le sue osservazioni e riflessioni 3. Fotografie e video: • Registra le attività e le esperienze del bambino • Utilizza le immagini per discutere e riflettere 4. Colloqui con i genitori: • Scambi di informazioni e osservazioni • Coinvolgimento dei genitori nel processo di valutazione Modalità di valutazione: 1. Valutazione continua: • Osservazione quotidiana e registrazione delle informazioni • Discussione e riflessione con il team docenti 2. Valutazione periodica: • Revisione delle informazioni raccolte • Discussione e riflessione con il team docenti e i genitori

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

DESCRIPTORI PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE primaria e secondaria

Allegato:

Criteri di valutazione comuni primaria e secondaria.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO A.S 25-26.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il D.Lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, dunque viene ammesso anche se in sede di scrutinio finale la sua valutazione finale è identificata da un voto inferiore a 6/10 in una o più discipline e sarà riportata sul documento di valutazione. Nel caso di parziali o mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento si può motivare l'ammissione con le seguenti motivazioni: • Raggiungimento di obiettivi trasversali (impegno, partecipazione, integrazione nel gruppo classe); • Situazioni di disagio sociale e/o familiare; • Alunno straniero con percorso di integrazione e alfabetizzazione non ancora consolidato; • Difficoltà riconducibili a situazioni particolari (DSA, diversamente abile); • Fiducia nel processo di maturazione/crescita personale dell'alunno. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno quattro discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata dal Consiglio di classe a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione



cattolica o di attività alternative -per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti-se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Si prevede la non ammissione alla classe successiva, in modo automatico, nei seguenti casi:

- qualora l'alunno non abbia seguito i tre quarti del monte ore annuale personalizzato di una o più discipline, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).
- hanno conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento.

Il C.d.C. può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo se ritiene che l'alunno/a non sia in grado di frequentare con profitto la classe successiva alla luce di alcuni dei seguenti criteri opportunamente valutati:

- scarso interesse per l'attività didattica e partecipazione saltuaria e superficiale;
- impegno discontinuo e superficiale nel lavoro a scuola e a casa;
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in almeno quattro discipline;
- assenza di progresso nell'apprendimento anche rispetto a carenze riscontrate nell'anno scolastico precedente, nonostante siano stati organizzati percorsi didattici personalizzati e di gruppo;
- possibilità di recuperare attraverso la non ammissione alla classe successiva le proprie carenze e competenze.

Allegato:

SISTEMA DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO_scuola sec.1grado_delibera 11-2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il giudizio di idoneità ed ammissione all'esame di terza media viene descritto dal comma 4 dell'art 11 del D.Lgs. n.59/2004, modificato dal comma 4 dell'art.1 del D.L. n.147 del 2007 che così recita: "il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato, al quale sono ammessi gli alunni giudicati idonei a norma del comma 4-bis". Quest'ultimo stabilisce che "il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo". Il comma 2 dell'art.3 del D.P.R. n.122/2009 riprende tale contenuto: "il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola



secondaria di primo grado". La Nota Informativa n. 4155 del 07 Febbraio 2023, riprendendo gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, integra la precedente normativa introducendo alcune importanti novità sull'Ammissione all'Esame di Stato: "In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato 75%, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti. b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (Nota MIM n. 4155 del 07/02/2023). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto di comportamento inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi. (nota 1865/2017). Il voto di ammissione è il risultato di un processo valutativo, onnicomprensivo che tiene conto della valutazione finale del terzo anno e delle valutazioni finali conseguite negli anni precedenti. Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una media ponderata a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado. Tale media ponderata comprende: 1. La media dei voti del primo anno 10% 2. La media dei voti del secondo anno 20% 3. La media dei voti del terzo anno 70% Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, il calcolo della media ponderata viene ristretto agli anni scolastici scrutinati presso la nostra scuola, secondo la seguente proporzione: a) alunni che si sono trasferiti nel corso del secondo anno: la media ponderata comprende: - La media dei voti del secondo anno 10% - La media dei voti del terzo anno 90% b) alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno: la media ponderata comprende: - La media dei voti del terzo anno 100% Regole generali di applicazione degli arrotondamenti "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno." (Dlgs 62/2017, articolo 6, comma 5). Di norma - in assenza di valutazioni insufficienti - ne derivano quindi i seguenti arrotondamenti: - media finale ponderata da 6,00 a 6,49: arrotondamento in difetto □ voto di



ammissione all'esame: 6 - media finale ponderata da 6,50 a 6,99: arrotondamento in eccesso □ voto
di ammissione all'esame: 7 - media finale ponderata da 7,00 a 7,49: arrotondamento in difetto □ voto
di ammissione all'esame: 7 - media finale ponderata da 7,50 a 7,99: arrotondamento in eccesso □
voto di ammissione all'esame: 8 - media finale ponderata da 8,00 a 8,49: arrotondamento in difetto □
voto di ammissione all'esame: 8 - media finale ponderata da 8,50 a 8,99: arrotondamento in eccesso
□ voto di ammissione all'esame: 9 - media finale ponderata da 9,00 a 9,49: arrotondamento in difetto
□ voto di ammissione all'esame: 9 - media finale ponderata da 9,50 a 10: arrotondamento in eccesso
□ voto di ammissione all'esame: 10 Arrotondamenti in presenza di una o più discipline con esito
insufficiente In particolare, gli allievi che terminano il terzo anno con una o più insufficienze e che
vengono ammessi all'Esame con delibera del Consiglio di Classe, avranno un voto di ammissione
arrotondato sempre per difetto a prescindere dall'eccedenza.

Allegato:

REGOLAMENTO ESAME FINALE_24-25.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LEONARDO DA VINCI GUIDONIA - RMMM898013

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica non è una novità nel mondo della scuola, essa vi ha fatto il suo primo ingresso nel 1958 quando, l'allora ministro dell'istruzione Aldo Moro, fu promotore di un decreto che ne introdusse l'insegnamento nella scuola italiana. Da allora, sebbene abbia avuto un percorso fatto di alti e bassi, l'attenzione e l'interesse verso l'educazione civica sono stati sempre presenti nel panorama scolastico e negli ultimi anni sono cresciuti, ribadendo che tale insegnamento è un obiettivo a cui la scuola non può rinunciare. Il ruolo fondamentale che la scuola ha nel promuovere una partecipazione consapevole alla vita civile, culturale e sociale è infatti riconosciuto all'unanimità; da sempre è il luogo dove si impara a stare insieme, a rispettare gli altri, a condividere i valori che



sono alla base della nostra identità culturale e a rispettare le regole. In classe gli alunni sperimentano ogni giorno l'appartenenza ad una comunità eterogenea e complessa che li prepara a diventare i futuri cittadini attivi, consapevoli e responsabili della nostra società. Il presente Curricolo, adottato in ottemperanza alla Legge 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione, vuole offrire agli alunni della nostra scuola un percorso volto a formare cittadini responsabili e partecipi alla vita civica, culturale e sociale nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La Legge definisce "trasversale" l'insegnamento dell'educazione civica e le Linee Guida affermano che "la trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline." Il Collegio affida dunque a tutti i docenti l'insegnamento dell'educazione civica. Il docente coordinatore dell'educazione civica favorirà il lavoro preparatorio all'interno dei consigli di interclasse e di classe. Acquisisce dagli insegnanti del team e del consiglio di classe le valutazioni dei docenti desunte dalle prove effettuate e, in sede di scrutinio, formula la proposta di voto espressa in decimi per la scuola secondaria e con giudizio descrittivo per la scuola primaria.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il D.Lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, dunque viene ammesso anche se in sede di scrutinio finale la sua valutazione finale è identificata da un voto inferiore a 6/10 in una o più discipline e sarà riportata sul documento di valutazione. Nel caso di parziali o mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento si può motivare l'ammissione con le seguenti motivazioni: • Raggiungimento di obiettivi trasversali (impegno, partecipazione, integrazione nel gruppo classe); • Situazioni di disagio sociale e/o familiare; • Alunno straniero con percorso di integrazione e alfabetizzazione non ancora consolidato; • Difficoltà riconducibili a situazioni particolari (DSA, diversamente abile); • Fiducia nel processo di maturazione/crescita personale dell'alunno. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito



della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno quattro discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata dal Consiglio di classe a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative -per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti-se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Si prevede la non ammissione alla classe successiva, in modo automatico, nei seguenti casi:

- qualora l'alunno non abbia seguito i tre quarti del monte ore annuale personalizzato di una o più discipline, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).
- hanno conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento.

Il C.d.C. può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo se ritiene che l'alunno/a non sia in grado di frequentare con profitto la classe successiva alla luce di alcuni dei seguenti criteri opportunamente valutati:

- scarso interesse per l'attività didattica e partecipazione saltuaria e superficiale;
- impegno discontinuo e superficiale nel lavoro a scuola e a casa;
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in almeno quattro discipline;
- assenza di progresso nell'apprendimento anche rispetto a carenze riscontrate nell'anno scolastico precedente, nonostante siano stati organizzati percorsi didattici personalizzati e di gruppo;
- possibilità di recuperare attraverso la non ammissione alla classe successiva le proprie carenze e competenze.

Allegato:

SISTEMA DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO_scuola sec.1grado_delibera 11-2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il giudizio di idoneità ed ammissione all'esame di terza media viene descritto dal comma 4 dell'art 11 del D.Lgs. n.59/2004, modificato dal comma 4 dell'art.1 del D.L. n.147 del 2007 che così recita: "il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato, al quale sono



ammessi gli alunni giudicati idonei a norma del comma 4-bis". Quest'ultimo stabilisce che "il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo". Il comma 2 dell'art.3 del D.P.R. n.122/2009 riprende tale contenuto: "il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado". La Nota Informativa n. 4155 del 07 Febbraio 2023, riprendendo gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, integra la precedente normativa introducendo alcune importanti novità sull'Ammissione all'Esame di Stato: "In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato 75%, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti. b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (Nota MIM n. 4155 del 07/02/2023). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto di comportamento inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi. (nota 1865/2017). Il voto di ammissione è il risultato di un processo valutativo, onnicomprensivo che tiene conto della valutazione finale del terzo anno e delle valutazioni finali conseguite negli anni precedenti. Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una media ponderata a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado. Tale media ponderata comprende: 1. La media dei voti del primo anno 10% 2. La media dei voti del secondo anno 20% 3. La media dei voti del terzo anno 70% Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, il calcolo della media ponderata viene ristretto agli anni scolastici scrutinati presso la nostra scuola, secondo la seguente proporzione: a) alunni che si sono trasferiti nel corso del secondo anno: la



media ponderata comprende: - La media dei voti del secondo anno 10% - La media dei voti del terzo anno 90% b) alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno: la media ponderata comprende: - La media dei voti del terzo anno 100% Regole generali di applicazione degli arrotondamenti "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno." (Dlgs 62/2017, articolo 6, comma 5). Di norma - in assenza di valutazioni insufficienti - ne derivano quindi i seguenti arrotondamenti: - media finale ponderata da 6,00 a 6,49: arrotondamento in difetto □ voto di ammissione all'esame: 6 - media finale ponderata da 6,50 a 6,99: arrotondamento in eccesso □ voto di ammissione all'esame: 7 - media finale ponderata da 7,00 a 7,49: arrotondamento in difetto □ voto di ammissione all'esame: 7 - media finale ponderata da 7,50 a 7,99: arrotondamento in eccesso □ voto di ammissione all'esame: 8 - media finale ponderata da 8,00 a 8,49: arrotondamento in difetto □ voto di ammissione all'esame: 8 - media finale ponderata da 8,50 a 8,99: arrotondamento in eccesso □ voto di ammissione all'esame: 9 - media finale ponderata da 9,00 a 9,49: arrotondamento in difetto □ voto di ammissione all'esame: 9 - media finale ponderata da 9,50 a 10: arrotondamento in eccesso □ voto di ammissione all'esame: 10 Arrotondamenti in presenza di una o più discipline con esito insufficiente In particolare, gli allievi che terminano il terzo anno con una o più insufficienze e che vengono ammessi all'Esame con delibera del Consiglio di Classe, avranno un voto di ammissione arrotondato sempre per difetto a prescindere dall'eccedenza.

Allegato:

REGOLAMENTO ESAME FINALE_24-25.pdf

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CLASSE III

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328. Articolo 4 (Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione) 1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B. 2. Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati



relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Allegato:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

LEONARDO DA VINCI - RMEE898014

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica non è una novità nel mondo della scuola, essa vi ha fatto il suo primo ingresso nel 1958 quando, l'allora ministro dell'istruzione Aldo Moro, fu promotore di un decreto che ne introdusse l'insegnamento nella scuola italiana. Da allora, sebbene abbia avuto un percorso fatto di alti e bassi, l'attenzione e l'interesse verso l'educazione civica sono stati sempre presenti nel panorama scolastico e negli ultimi anni sono cresciuti, ribadendo che tale insegnamento è un obiettivo a cui la scuola non può rinunciare. Il ruolo fondamentale che la scuola ha nel promuovere una partecipazione consapevole alla vita civile, culturale e sociale è infatti riconosciuto all'unanimità; da sempre è il luogo dove si impara a stare insieme, a rispettare gli altri, a condividere i valori che sono alla base della nostra identità culturale e a rispettare le regole. In classe gli alunni sperimentano ogni giorno l'appartenenza ad una comunità eterogenea e complessa che li prepara a diventare i futuri cittadini attivi, consapevoli e responsabili della nostra società. Il presente Curricolo, adottato in ottemperanza alla Legge 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione, vuole offrire agli alunni della nostra scuola un percorso volto a formare cittadini responsabili e partecipi alla vita civica, culturale e sociale nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La Legge definisce "trasversale" l'insegnamento dell'educazione civica e le Linee Guida affermano che "la trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline." Il Collegio affida dunque a tutti i docenti l'insegnamento dell'educazione civica. Il docente coordinatore dell'educazione civica favorirà il lavoro



preparatorio all'interno dei consigli di interclasse e di classe. Acquisisce dagli insegnanti del team e del consiglio di classe le valutazioni dei docenti desunte dalle prove effettuate e, in sede di scrutinio, formula la proposta di voto espressa in decimi per la scuola secondaria e con giudizio descrittivo per la scuola primaria.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di un livello di apprendimento "In via di prima acquisizione". L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con livello "non sufficiente" in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (nella valutazione periodica) o "Non sufficiente" (nella valutazione finale). La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. Nella scuola Primaria la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. È deliberata all'unanimità dal team dei docenti sulla base dei seguenti fattori: □ carenze gravi e diffuse che evidenzino il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, nonostante gli interventi di recupero e le indicazioni fornite dalle insegnanti; □ non aver dimostrato progresso nell'apprendimento anche rispetto a carenze riscontrate nell'anno scolastico precedente; □ impegno, partecipazione e frequenza molto deboli con mancanza di reazione alle sollecitazioni messe in atto dalle insegnanti e dalla scuola. Nella scuola Primaria la non ammissione è intesa anche nell'ottica di dare all'alunno l'opportunità di maturare in tempi più lunghi.

Allegato:

SISTEMA DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO_primaria_2024-25.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Una scuola inclusiva impara da se stessa e promuove il cambiamento e lo sviluppo.

Un bambino con un Bisogno Educativo Speciale è un indicatore della qualità della scuola: in una classe in cui un allievo con BES sta bene sono rispettate le "eco-diversità" e quindi è un segnale di una buona qualità del sistema. Tutti gli alunni, i loro genitori e i loro insegnanti ne beneficeranno in un circolo virtuoso.

Nel nostro Istituto l'impegno è appunto quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività è stato predisposto un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

In particolare:

- Gli alunni con disabilità (Legge 104/1992) sono accolti dal nostro Istituto attraverso l'organizzazione di attività didattiche ed educative e con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA.

La scuola, insieme alla famiglia e agli operatori socio-sanitari all'interno del GLO, ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica).

- Nel caso di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010) viene applicato il protocollo, già in vigore da anni nel nostro Istituto, che prevede la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, monitorato nel corso dell'anno scolastico e aggiornato entro tre mesi dall'inizio del



nuovo. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia, attraverso il cosiddetto "patto educativo".

- Nel caso di alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013), e precisamente deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104), se in possesso di documentazione clinica, si procede alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe o il team docente decide se adottare o meno un Piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico, è cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto. Gli interventi saranno diversificati in base al livello linguistico degli alunni

- Nel caso di alunni adottati (Linee di indirizzo, trasmesse con nota 18 dicembre 2014 prot. n. 7443), se necessario, si può procedere all'elaborazione di un PDP in ogni momento dell'anno, fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo. L'eventuale elaborazione del PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati, che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati, ma non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento), con la conseguenza che la valutazione avverrà nelle forme e nei modi previsti per tutti gli alunni.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente :



La scuola :

- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);
- sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente Scolastico :

- partecipa alle riunioni del GLI;
- interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti di inclusione;
- favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) :

Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Il GLI svolge i seguenti compiti:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- rilevazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)".

Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) : è un gruppo di lavoro composto dai Referenti per il Sostegno (scuola primaria e scuola media), dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli operatori ASL (che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità), dall'educatore e dai genitori dell'alunno. I soggetti presenti contribuiscono, in base alle loro conoscenze e competenze specifiche, all'elaborazione e alla verifica del Piano Educativo



Individualizzato e a verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

Consiglio di classe o Team docente : svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe:

- rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali, sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- redige un Piano di Lavoro (PDP o PEI);
- collabora con la famiglia;
- monitora l'efficacia degli interventi progettati;

La Famiglia :

- informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe (o viene informata) della situazione problematica;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide i contenuti del PDP o del PEI , all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.



Il nostro istituto ha aderito quest'anno scolastico e nei due passati ad un Progetto-intervento di benessere scolastico e di prevenzione del disagio in età evolutiva, promosso e realizzato dalla ASL Roma 5, che coinvolge i distretti di Guidonia, Monterotondo e Colleferro. Si prevede che la collaborazione possa continuare anche il prossimo anno.

Le iniziative hanno come obiettivo l'incremento di nuove conoscenze nel corpo docente, finalizzate al riconoscimento precoce di segnali di disagio in età evolutiva e in preadolescenza e di successivo intervento in ambito scolastico, sanitario e sociale.

Il progetto prevede anche l'utilizzo di un questionario (IPDA), il quale permette di individuare e valutare anzitempo i disturbi dell'apprendimento.

Sono stati attivati e si attiveranno nuovi corsi di formazione e aggiornamento che avranno come tema la didattica, la valutazione e l'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Specialisti ASL

GENITORE REFERENTE

SERVIZI SOCIALI-COOPERATIVA OEPAC

F.S. AREA INCLUSIONE

COLLABORATORI DEL DS

REFERENTE SOSTEGNO PRIMARIA

REFERENTE SOSTEGNO INFANZIA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

CONOSCENZA DELL'ALUNNO E RACCOLTA INFORMAZIONI DALLA FAMIGLIA. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

CONSIGLIO DI CLASSE, FAMIGLIA E SPECIALISTI SANITARI

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La Famiglia: • informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe (o viene informata) della situazione problematica; • partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; • condivide i contenuti del PDP o del PEI , all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Si fa riferimento ai descrittori indicati nel PEI e nel PDP

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività



Approfondimento

Scuola Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci di Guidonia a.s.2024-2025

Piano Annuale per l'Inclusione

Allegato:

PAI DAVINCI20242025.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

L'istituzione scolastica, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Responsabili di plesso, referenti di diversa tipologia, membri delle commissioni a supporto delle funzioni strumentali e delle altre figure di sistema e DSGA), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Tutto ciò richiede uno stile di lavoro fondato sulla collegialità e sulla condivisione, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

La complessità gestionale dell'Istituto suggerisce un modello organizzativo articolato su diverse figure di sistema a presidio dei processi collegabili ai singoli aspetti della vita scolastica. Per ogni incarico assegnato sono definiti i profili di competenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico rappresenta l'unitarietà della scuola ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa.

Tra i compiti del Dirigente scolastico, espressamente assegnati dal D.lvo n.165/01, ci sono:

- La responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strutturali e dei risultati del servizio
- La valorizzazione delle risorse umane
- L'organizzazione delle attività (secondo criteri di efficienza ed efficacia)
- La titolarità delle relazioni sindacali
- La rappresentanza legale dell'istituto.

In materia di sicurezza, il Dirigente assume il ruolo e i compiti che la legge assegna al datore di lavoro, con esclusione della possibilità di interventi strutturali sugli edifici, che sono di competenza degli enti locali, proprietari degli stabili.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Compiti del primo collaboratore del Dirigente Scolastico: • Cooperazione con il Dirigente Scolastico per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: • cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; • concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; • collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; • sostituzione dei docenti assenti con annotazione

1



su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; • concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; • accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; • controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); • esame e responsabilità del registro delle firme del personale docente; • attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro; • primi contatti con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola; • compartecipazione alle riunioni di staff; • verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; • verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; • controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; • collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; • supporto al lavoro del D.S.; • sostituzione del D.S.; • vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; • verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; • coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi



scolastici, nonché delle attrezzature; • collaborazione alla stesura dell'orario scuola secondaria I grado; • collaborazione con gli uffici amministrativi; • gestione del registro elettronico; • cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità; • In caso di impedimento del Dirigente scolastico reggente, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. , delega ad effettuare i necessari sopralluoghi, nonché ad effettuare riunioni con RSPP, Medico Competente e RLS, per gli adempimenti previsti dalle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro • collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso.

AREA 1 – ELABORAZIONE E GESTIONE DEL P.O.F.

Funzione strumentale

-Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF; - Gestione, coordinamento, monitoraggio e valutazione dei progetti; -predisposizione, distribuzione e raccolta a fine anno delle schede per la dichiarazione delle attività svolte; - divulgazione ai docenti di attività progettuali e raccolta di adesioni; -incontri con il DS e le altre Figure Strumentali; - componente NIV; - collaborazione con Area 2 per elaborazione/aggiornamento RAV/PDM e Rendicontazione sociale; - componente Gruppo di lavoro per le azioni previste per "Scuola digitale 2026" -convocazione e gestione lavori della Commissione Area 1, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di Istituto; -verbalizzazione degli incontri e registrazione presenze. - presentazione di una Relazione di rendicontazione del lavoro svolto al Collegio Docenti in chiusura dell'anno scolastico in

5



correlazione al piano di lavoro programmato ed ai risultati conseguiti AREA 2 – VALUTAZIONE DI SISTEMA - VALUTAZIONE ALUNNI - Elaborazione e stesura/aggiornamento RAV/PDM e Rendicontazione sociale; -incontri con il DS e le altre Figure Strumentali; - collaborazione con Area 1 per elaborazione e gestione PTOF; - componente NIV; - componente Gruppo di lavoro per le azioni previste per “Scuola digitale 2026” - gestione delle attività di autovalutazione dell'Istituto (predisposizione questionari: genitori, alunni, docenti e non docenti); - analisi delle risposte, tabulazione, formulazione ipotesi di miglioramento; -coordinamento attuazione Piano di Miglioramento; - supporto ai docenti riguardo la raccolta e la diffusione della documentazione necessaria per valutazione e gestione degli studenti (es. Griglie, criteri esami, programmazioni, relazioni, ecc); - individuazione dei bisogni formativi del personale e delle priorità rispetto alle iniziative di formazione; - elaborazione e gestione del Piano di formazione e aggiornamento (monitoraggio); - supporto alle Referenti INVALSI; - divulgazione informazioni, siti utili alla didattica e all'aggiornamento; - attività di coordinamento organizzativo e didattico rivolto ai docenti; -convocazione e gestione lavori della Commissione Area 2, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di Istituto; - verbalizzazione degli incontri e registrazione presenze. - presentazione di una Relazione di rendicontazione del lavoro svolto al Collegio Docenti in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano di lavoro programmato ed



ai risultati conseguiti AREA 3 – CONTINUITA' E ORIENTAMENTO -Organizzazione dei progetti di continuità; -predisposizione del materiale informativo per iscrizioni alunni ai tre ordini di scuola; - organizzazione Open Day; - partecipazione a riunioni di presentazione dell'Istituto; -formazione classi prime; - gestione progetto accoglienza; -calendarizzazione incontri tra i docenti dei tre ordini; -orientamento degli alunni alle scuole superiori e monitoraggio percorso scolastico; -resoconto a fine ciclo scolastico dei risultati conseguiti dagli alunni; - incontri con il DS e le altre Figure Strumentali; - collaborazione con Area 1 per elaborazione e gestione PTOF; - componente NIV; - componente Gruppo di lavoro per le azioni previste per "Scuola digitale 2026" -convocazione e gestione lavori della Commissione Area 4, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di Istituto; - verbalizzazione degli incontri e registrazione presenze; - presentazione di una Relazione di rendicontazione del lavoro svolto al Collegio Docenti in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano di lavoro programmato ed ai risultati conseguiti AREA 4 – INCLUSIONE -- Progettazione didattica inclusiva: - Collaborazione con il team docente per la progettazione di attività didattiche personalizzate. -Definizione di percorsi individualizzati per gli studenti con disabilità o BES, in linea con il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o Piano Didattico Personalizzato (PDP). Monitoraggio e valutazione dell'inclusione: Monitoraggio dei progressi degli



studenti con BES o con disabilità. -Valutazione dell'efficacia delle strategie inclusive adottate, con eventuali modifiche a supporto dei bisogni degli studenti. -Formazione e aggiornamento del personale scolastico: -Organizzazione di corsi di formazione per i docenti sull'inclusione scolastica, anche in relazione all'uso di strumenti tecnologici e didattici adattati. -Promozione della sensibilizzazione e del rispetto delle diversità tra gli insegnanti e il personale scolastico. -Supporto e consulenza alle famiglie: -Collaborazione con le famiglie per il monitoraggio del percorso educativo degli studenti. -Orientamento e consulenza alle famiglie riguardo i diritti e i percorsi inclusivi. Gestione dei supporti e delle risorse: -Coordinamento dei supporti esterni (assistenti educativi, logopedisti, psicologi, ecc.). -Gestione e distribuzione delle risorse didattiche speciali (tecnologie assistive, materiali adattati, etc.). Organizzazione di attività extracurricolari inclusive: -Promozione di iniziative scolastiche che coinvolgano tutti gli studenti, come attività sportive, artistiche e culturali, per favorire la partecipazione e l'integrazione. Collaborazione con i servizi socio- sanitari e territoriali: -Comunicazione e collaborazione con enti e servizi esterni (ASL, servizi sociali, ecc.) per una gestione integrata dei bisogni degli studenti. Sviluppo di un clima scolastico inclusivo: -Promozione di iniziative volte a sensibilizzare tutti gli studenti e il personale scolastico sulla cultura dell'inclusione, del rispetto delle diversità e della non discriminazione. Elaborazione di piani di intervento: -Stesura di piani individualizzati di intervento educativo per



rispondere alle necessità specifiche degli studenti. Progettazione di strumenti di valutazione inclusiva: -Creazione di strumenti di valutazione che permettano a ciascun studente di esprimere al meglio le proprie potenzialità, rispettando le differenze individuali. AREA 5 – INNOVAZIONE METODOLOGICA DIDATTICA, FORMAZIONE- PROGETTI EUROPEI (PNRR) -Promozione dell'innovazione metodologica e didattica -Sviluppo e applicazione di metodologie didattiche innovative: -Adottare metodi e approcci alternativi come la didattica digitale, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom e la gamification. -Integrazione della tecnologia nella didattica: - Favorire l'uso di piattaforme digitali, software educativi, e-learning e tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale per supportare l'apprendimento degli studenti. -Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi e interattivi: -Promuovere attività che stimolino la partecipazione attiva degli studenti e l'interazione con le nuove tecnologie. -Piano di formazione del personale scolastico - Progettazione e realizzazione di percorsi formativi per docenti: - Organizzare corsi di aggiornamento e formazione continua in ambito didattico e tecnologico, anche in risposta alle necessità emergenti (come quelle legate al PNRR). -Sviluppo di competenze digitali: - Organizzare laboratori e corsi di formazione per il personale scolastico sull'uso di strumenti digitali e tecnologie educative. -Formazione sulle metodologie innovative: -Offrire opportunità di



formazione sulle nuove metodologie didattiche, come l'apprendimento basato su progetti, il peer learning, o la personalizzazione dell'insegnamento. - Gestione e coordinamento dei progetti europei (PNRR e altre iniziative) - Partecipazione a progetti finanziati dal PNRR: - Coordinare e monitorare la partecipazione della scuola ai progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare quelli legati all'innovazione scolastica, alla digitalizzazione, e al rafforzamento delle co-Sviluppo di progetti europei e internazionali: - Promuovere la partecipazione a programmi e iniziative europee o altre opportunità di finanziamento per la scuola. -Gestione dei fondi europei: - Supervisionare la gestione delle risorse finanziarie per progetti europei, garantendo il corretto utilizzo e la rendicontazione delle spese. - Promozione della cultura dell'innovazione e della ricerca educativa -Sostenere la ricerca educativa: -Stimolare attività di ricerca sull'innovazione didattica, l'utilizzo delle nuove tecnologie e la valutazione delle metodologie didattiche. Condivisione delle buone pratiche: - Promuovere la diffusione delle esperienze e delle buone pratiche innovative all'interno della comunità scolastica, anche attraverso eventi, conferenze e pubblicazioni. - Sviluppo di partenariati internazionali -Creazione di reti di scuole a livello europeo: -Promuovere la collaborazione con scuole e istituzioni educative in altri paesi europei, per la realizzazione di progetti comuni. -Interscambio e mobilità del personale scolastico: -Organizzare attività di scambio e mobilità per docenti e studenti, per



favorire un apprendimento interculturale e un confronto di buone pratiche. - Monitoraggio e valutazione dell'impatto delle innovazioni - Valutazione delle metodologie innovative: - Monitorare e valutare l'efficacia delle metodologie didattiche innovative adottate, per garantire il miglioramento continuo. -Feedback e miglioramento delle pratiche didattiche: - Raccogliere feedback da parte di studenti e docenti sulle nuove metodologie, per adattare e migliorare le pratiche educative. - Supporto all'inclusione digitale e all'accesso alle risorse - Inclusione digitale degli studenti: -Assicurarsi che gli studenti abbiano accesso alle risorse digitali necessarie per il loro apprendimento, in particolare per quelli provenienti da contesti svantaggiati. -Acquisto e gestione delle tecnologie: -Organizzare l'acquisto, la gestione e la distribuzione delle tecnologie necessarie per l'innovazione didattica. Questi compiti si allineano con le priorità del PNRR in ambito educativo, che mira a modernizzare il sistema scolastico, migliorare la qualità dell'insegnamento e rafforzare le competenze digitali e professionali del personale scolastico.

Capodipartimento

I compiti assegnati sono i seguenti: 1) rappresentare il proprio dipartimento; 2) raccogliere e analizzare le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da singoli docenti, e presentarle al Dirigente scolastico; 3) presiedere le riunioni di dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro dei verbali del dipartimento; 4) farsi mediatore delle istanze di

4



ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;

5) verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento (quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico); 6) coordinare le attività per la definizione degli obiettivi disciplinari comuni e individuazione di competenze e contenuti essenziali per le attività formative; 7) coordinare le attività per l'individuazione di criteri comuni per la valutazione e, in particolare, per la definizione della soglia di accettabilità di una prova per alunni con P.E.I. semplificato o con programmazioni differenziate; 8) coordinare le attività per l'elaborazione di piani di sostegno e recupero per alunni che seguono P.E.I. con programmazioni differenziate; 9) richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; 10) elaborare un piano di aggiornamento professionale di dipartimento; 11) favorire i rapporti tra Enti locali e ambito territoriale; 12) promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento 13) far circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto; 14) costituirsi come punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti); 15) informare periodicamente il Dirigente scolastico sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento; 16) collaborare con il N.I.V.

Responsabile di plesso

I compiti assegnati sono i seguenti: -
Rappresentanza del D. S. nel plesso di

3



competenza; - supervisione al corretto funzionamento del plesso in accordo con il DS; - vigilanza e controllo sulla corretta applicazione del regolamento sulla sicurezza ed, in particolare, segnalazione e gestione di situazioni critiche; - partecipazione alla riunione periodica della sicurezza; - coordinamento dell'attività di programmazione a livello di plesso e/o presidenza dei Consigli di Interclasse/Intersezione; □- cura dei rapporti con la Segreteria e Direzione; □- cura del ritiro e consegna della posta e di materiali, della diffusione di circolari, comunicazioni e informazioni al personale in servizio nel plesso verificando le firme di presa visione da parte dei colleghi; - cura dell'affissione all'Albo degli atti dovuti; - segnalazione delle necessità che richiedano la presenza del Personale Ausiliario in orario extra scolastico con almeno 2 giorni di anticipo; - cura delle segnalazioni di urgenza come quelle relative alla sicurezza; - verificare recupero permessi dei docenti.

Animatore digitale

L'animatore digitale ha il compito di curare: 1. LA FORMAZIONE INTERNA - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una digitale condivisa; 3. LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE -

1



Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Compiti assegnati 1. redazione del Progetto per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), da allegare al P.T.O.F.; 2. realizzazione delle azioni previste dal citato Progetto per il corrente anno; 3. collaborazione con le figure del Team per l'Innovazione e con il Responsabile del Sito web dell'Istituto; 4. monitoraggio delle attività svolte e stesura relazioni intermedie e finali. In particolare, la S.V. avrà il compito di proseguire il processo di digitalizzazione dell'Istituto, finalizzato a: a) favorire l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'Istituto con l'obiettivo di accompagnare i processi di attuazione del PNSD nella Scuola; b) curare l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica c) promuovere la formazione interna del personale; d) individuare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto-quali pratica di una metodologia comune; e) coordinare le iniziative digitali per l'inclusione f) proporre percorsi adeguati a tutte le esigenze con la tecnologia esistente e la sperimentazione di nuove soluzioni e metodologie; g) sperimentare e diffondere metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; h) assicurare la partecipazione dell'Istituto a bandi nazionali, europei ed internazionali relativi al PNSD; stesura relazioni finali, con proposte di



	miglioramenti per l'a. s. successivo; i) curare la documentazione e pubblicizzazione delle attività e del lavoro svolti (produzione di materiali didattici, documentazione in formato digitale, ecc.). l) curare la strumentazione disponibile in dotazione della scuola (pc, robot, Lim, etc.), monitorando il corretto funzionamento degli stessi; m) curare la gestione e configurazione delle piattaforme digitali; n) curare la creazione e distribuzione delle utenze delle piattaforme digitali per studenti e docenti;	
Team digitale	Compiti assegnati: - Collaborare con il Responsabile Nuove Tecnologie - Partecipare alle riunioni di Staff - Monitorare periodicamente l'efficienza tecnica delle attrezzature informatiche multimediali (computer e LIM, Laboratori mobili e fissi) - Svolgere attività di supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie - Prestare attività di assistenza tecnica e di implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza	3
Coordinatore dell'educazione civica	Compiti assegnati: • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali	2



quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto • Socializzare le attività agli Organi Collegiali • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del giudizio finale da registrare nella scheda di valutazione • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione e del Merito avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e



	delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità	
Docente tutor	Funzioni del docente tutor: 1. attività di tutoraggio per il docente in anno di prova ai sensi del D.M. n. 850 del 27/10/2015 e delle note M.I.U.R. in premessa (accoglienza; accompagnamento; tutoraggio; supervisione professionale; predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe; elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento); 2. presentazione al Comitato per la valutazione dei docenti delle risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto (art.13, D.M. 850 del 27/10/2015).	6
Secondo collaboratore del Dirigente	Compiti assegnati: □ Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza/impedimento sua e del 1° Collaboratore; □ rappresentanza del Dirigente Scolastico, su delega, nelle riunioni degli Organi Collegiali; □ collaborazione con gli uffici amministrativi; □ gestione della sede della scuola Primaria, valutazione delle necessità strutturali e didattiche, riferendo al Dirigente Scolastico sul suo andamento e svolgendo tutte le funzioni di Referente di plesso; □ vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi	1



situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; □ collaborazione con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei docenti e verifica delle presenze; □ verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei docenti; □ partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; azione di raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica mediante coordinamento con il Primo collaboratore e il Referente per la Scuola dell'Infanzia; □ attività di raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., responsabili di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, coordinatori dei consigli di interclasse); □ collaborazione nell'organizzazione e coordinamento delle attività progettuali della scuola (eventi, manifestazioni, uscite...); □ accoglienza nuovi docenti (fornendo informazioni e documentazioni); □ coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; □ collaborazione con il DS nell'elaborazione del quadro orario della Scuola Primaria; □ applicazione del piano predisposto per la sostituzione dei docenti assenti e relative disposizioni di servizio: gestione delle sostituzioni, dei permessi e del recupero dei permessi brevi del personale docente; □ gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardi del personale docente, permessi avente carattere d'urgenza, assemblee sindacali e scioperi, attraverso la



riorganizzazione temporanea del servizio (utilizzo risorse presenti, registrazione eventuali ore eccedenti ...); □ predisposizione, in occasione dei Consigli di Interclasse dei registri dei verbali, dei fogli firme e controllo della redazione dei verbali; □ raccolta delle programmazioni annuali e delle relazioni finali comprensive dei programmi svolti; □ attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro; □ collaborazione con le F.S. dell'Area 1 per la distribuzione e raccolta a fine anno delle schede per la dichiarazione delle attività svolte; □ collaborazione con le F.S. dell'Area 3 nel coordinamento delle attività proposte dagli Enti esterni alla Scuola Primaria; □ gestione dei problemi relativi alle strutture, alle condizioni igieniche e ambientali, dei problemi relativi alla mensa; □ collaborazione nella predisposizione e gestione delle circolari, degli ordini di servizio ed esame e responsabilità del registro delle presenze della scuola Primaria; □ collaborazione con il I Collaboratore del DS nella gestione del registro elettronico; □ presidenza dei Consigli di interclasse in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico; □ organizzazione e coordinamento delle attività pomeridiane. □ controllo dei permessi di uscita/entrata degli alunni; □ vigilanza sull'entrata e sull'uscita degli studenti in modo che avvengano con ordine e secondo le disposizioni date; □ vigilanza e controllo della disciplina; □ ricevimento ed effettuazione colloqui su richiesta dei genitori.



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Potenziamento per le prove Invalsi (matematica, inglese, italiano) per le classi seconde e quinte. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	4
------------------	--	---

Docente di sostegno	Potenziamento per le prove Invalsi (matematica, inglese, italiano) per le classi seconde e quinte. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
---------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetti di apprendimento personalizzato e alfabetizzazione. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
--	--	---

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Progetti di apprendimento personalizzato e alfabetizzazione. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura apicale dell'area amministrativa dell'istituzione scolastica e svolge un ruolo centrale, strategico e trasversale nella gestione economico-finanziaria, organizzativa, amministrativa e patrimoniale dell'Istituto. Il DSGA esercita la direzione e il coordinamento dell'intero personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) e sovrintende, con autonomia operativa, responsabilità diretta e poteri di organizzazione, ai servizi generali e amministrativo-contabili, nel rispetto delle direttive di massima impartite dal Dirigente Scolastico e della normativa vigente. Il DSGA garantisce l'unitarietà dell'azione amministrativa, l'efficienza dei processi, la regolarità contabile e la conformità giuridica degli atti, operando quale figura di raccordo tra Dirigente Scolastico, organi collegiali, uffici di segreteria e soggetti esterni. 1. Funzioni di direzione e organizzazione del personale ATA Il DSGA organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, assicurando la funzionalità dei servizi amministrativi e generali e la continuità dell'azione amministrativa. In particolare: dirige, coordina e supervisiona il lavoro del personale ATA, definendo assetti organizzativi, procedure operative, priorità e standard di qualità; attribuisce, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa, compiti specifici e responsabilità di settore; dispone, quando necessario, prestazioni eccedenti l'orario



d'obbligo, nel rispetto del CCNL, della contrattazione di istituto e delle esigenze di servizio; cura la gestione delle sostituzioni interne, delle urgenze operative e delle criticità organizzative; promuove, coordina e monitora la formazione, l'aggiornamento professionale e l'affiancamento operativo del personale ATA; collabora con il Dirigente Scolastico nei processi di valutazione, valorizzazione e miglioramento delle prestazioni del personale.

2. Funzioni amministrative, contabili e di responsabilità diretta Il DSGA svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di: istruzione, predisposizione, formalizzazione ed esecuzione degli atti amministrativi e contabili; gestione dei procedimenti amministrativi complessi e ad elevata rilevanza giuridico-contabile; coordinamento della gestione documentale, assicurando tracciabilità, correttezza procedurale e rispetto dei termini. Il DSGA opera quale: funzionario delegato, nei limiti e secondo le modalità stabilite dal Dirigente Scolastico; ufficiale rogante per gli atti che richiedono tale funzione; consegnatario dei beni mobili dell'istituzione scolastica, con responsabilità sulla corretta gestione del patrimonio.

3. Gestione finanziaria e contabile (D.L. 129/2018) In base al Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche (D.L. 129/2018), il DSGA esercita competenze e responsabilità rilevanti in materia finanziaria e negoziale, in collaborazione con il Dirigente Scolastico. In particolare: collabora con il Dirigente Scolastico alla predisposizione del Programma Annuale, curando l'elaborazione delle schede illustrative finanziarie (Modelli B); aggiorna le schede finanziarie nel corso dell'esercizio e partecipa alle verifiche e agli assestamenti di bilancio; accerta le entrate, verificandone la documentazione, e firma le reversali d'incasso congiuntamente al Dirigente; registra e liquida le spese previamente autorizzate dal Dirigente Scolastico e firma i mandati di pagamento; gestisce il fondo economale delle minute spese, assicurandone la corretta rendicontazione; utilizza la carta di credito, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, e verifica i pagamenti effettuati; predispone il Conto



Consuntivo e cura gli adempimenti connessi; è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni obbligatorie e degli adempimenti fiscali; custodisce il registro dei verbali dei Revisori dei Conti e assicura il supporto alle attività di controllo.

4. Gestione del patrimonio e attività negoziale Il DSGA è responsabile della gestione del patrimonio dell'istituzione scolastica e: cura la tenuta, l'aggiornamento e il controllo degli inventari dei beni mobili; gestisce le procedure di carico, scarico, discarico e dismissione dei beni; sovrintende e coordina l'Ufficio Acquisti e le procedure di approvvigionamento; svolge attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente Scolastico; può ricevere delega per lo svolgimento di singole attività negoziali, nel rispetto delle soglie e delle norme vigenti.

5. Attività di studio, programmazione e formazione Il DSGA può svolgere attività di: studio, analisi ed elaborazione di piani, programmi e modelli organizzativi che richiedono specifica competenza professionale; progettazione e miglioramento dei processi amministrativi e contabili; tutoraggio, aggiornamento e formazione del personale ATA; supporto tecnico-amministrativo a reti di scuole o ad altre istituzioni scolastiche; incarichi ispettivi o di verifica amministrativo-contabile, ove formalmente attribuiti.

6. Partecipazione agli organi collegiali Ai sensi dell'art. 8, comma 7, del D.Lgs. 297/1994, il DSGA è membro di diritto della Giunta Esecutiva. Partecipa ai lavori dell'organo collegiale che: propone il Programma Annuale al Consiglio di Istituto; cura l'attuazione delle deliberazioni contabili e finanziarie. Svolge, di norma, funzioni di segretario verbalizzante della Giunta Esecutiva.

7. Funzioni delegate (art. 17 D.Lgs. 165/2001) Il Dirigente Scolastico può delegare al DSGA, per specifiche e comprovate esigenze di servizio, e con atto scritto, motivato e a tempo determinato, ulteriori competenze in materia di: gestione del personale ATA; gestione di risorse finanziarie e strumentali; attività negoziali; gestione di progetti complessi; concessione di ferie e permessi al personale ATA; responsabilità di procedimenti amministrativi.



La delega non esonera il Dirigente Scolastico dalle responsabilità di indirizzo e controllo, ma attribuisce al DSGA autonomia operativa e responsabilità diretta per gli atti delegati.

Ufficio protocollo

UFFICIO PROTOCOLLO E GESTIONE DOCUMENTALE L'Ufficio Protocollo costituisce il presidio centrale della gestione documentale dell'Istituzione scolastica e garantisce la corretta amministrazione del flusso documentale in entrata e in uscita, nel rispetto della normativa sulla gestione degli atti amministrativi, della trasparenza e della tutela dei dati personali. Funzioni e responsabilità Registrazione e protocollazione Cura la registrazione cronologica, univoca e non modificabile di tutti i documenti in entrata e in uscita, sia cartacei sia digitali (PEC, PEO, portali istituzionali). Assicura la completezza dei dati di protocollo, la corretta classificazione secondo il titolario di istituto e la fascicolazione coerente con il procedimento amministrativo. Garantisce il rispetto delle disposizioni del DPR 445/2000, del Codice dell'Amministrazione Digitale e delle regole di gestione documentale. Smistamento e tracciabilità dei procedimenti Provvede allo smistamento tempestivo della corrispondenza al Dirigente Scolastico, al DSGA e agli uffici competenti per materia. Assicura la tracciabilità delle fasi del procedimento (presa in carico, assegnazione, lavorazione, conclusione). Evidenzia priorità, urgenze e scadenze procedurali. Archiviazione e conservazione Gestisce l'archivio corrente e di deposito, assicurando ordine, reperibilità, integrità e riservatezza degli atti. Cura la conservazione dei documenti secondo i tempi previsti e collabora all'attuazione della conservazione digitale a norma. Garantisce la sicurezza degli archivi e la prevenzione di accessi non autorizzati. Trasparenza e pubblicazioni Cura, per la parte di competenza, la pubblicazione degli atti sull'Albo Pretorio online e nella sezione "Amministrazione Trasparente", verificando il rispetto degli obblighi di pubblicità e l'oscuramento dei dati non pubblicabili.



Ufficio acquisti

UFFICIO ACQUISTI E ATTIVITÀ NEGOZIALE L'Ufficio Acquisti è responsabile della gestione dell'intero ciclo di approvvigionamento di beni e servizi necessari al funzionamento didattico, amministrativo e organizzativo dell'Istituzione scolastica, operando sotto il coordinamento del DSGA e nel rispetto delle determinazioni del Dirigente Scolastico. Funzioni e responsabilità Programmazione e individuazione dei fabbisogni Collabora con il DSGA e il Dirigente Scolastico nell'analisi dei fabbisogni di beni, materiali, servizi e forniture. Raccoglie le richieste provenienti dai plessi e dagli uffici, valutandone la coerenza con la programmazione finanziaria. Effettua indagini di mercato e richieste di preventivi, predisponendo prospetti comparativi. Procedure di affidamento Cura l'istruttoria delle procedure di acquisto nel rispetto del Codice dei Contratti Pubblici e del regolamento di istituto. Gestisce affidamenti diretti, procedure negoziate e acquisti tramite MEPA/Consip. Cura la richiesta del CIG e gli adempimenti di tracciabilità verso ANAC. Gestione fornitori ed esecuzione contrattuale Mantiene i rapporti con i fornitori, cura ordini, contratti e comunicazioni. Verifica la regolarità delle forniture (qualità, quantità, tempi) e gestisce i documenti di consegna (DDT). Predispone certificazioni di regolare esecuzione e documentazione di supporto ai pagamenti. Gestione contabile e patrimoniale degli acquisti Cura la gestione delle fatture elettroniche e la documentazione propedeutica alla liquidazione. Provvede al carico e scarico del materiale di consumo. Collabora con il DSGA all'aggiornamento dell'inventario dei beni durevoli e all'inserimento dei dati nei sistemi informativi (SIDI, ANAC).

Ufficio per la didattica

UFFICIO DIDATTICA – GESTIONE ALUNNI L'Ufficio Didattica fornisce supporto amministrativo e gestionale a tutte le attività connesse alla carriera scolastica degli alunni, garantendo regolarità amministrativa, correttezza documentale e tutela dei diritti degli studenti e delle famiglie. Funzioni e responsabilità



Gestione anagrafica e carriera scolastica Cura le iscrizioni, i trasferimenti in entrata e in uscita, i nulla osta e la tenuta dei fascicoli personali degli alunni. Aggiorna costantemente l'Anagrafe Nazionale degli Studenti (SIDI) e i gestionali di istituto. Rilascia certificazioni, attestazioni e documentazione ufficiale. Supporto alle attività didattiche Gestisce le procedure per l'adozione e la fornitura dei libri di testo, in particolare per la scuola primaria. Supporta l'organizzazione delle attività didattiche e degli adempimenti connessi agli scrutini ed esami. Statistiche, monitoraggi e flussi informativi Raccoglie, elabora e trasmette i dati statistici richiesti dal MIM e da altri enti. Cura gli adempimenti relativi a monitoraggi, rilevazioni INVALSI e flussi informativi obbligatori. Attività integrative e sicurezza Supporta l'organizzazione amministrativa di uscite didattiche, viaggi di istruzione e attività extracurricolari. Gestisce la documentazione assicurativa e le pratiche di infortunio degli alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

UFFICIO PERSONALE L'Ufficio Personale a Tempo Determinato cura tutti gli adempimenti amministrativi e giuridico-economici relativi al personale non di ruolo, assicurando correttezza procedurale, tempestività e conformità normativa. Funzioni e responsabilità Nomine e contratti Gestisce le procedure di convocazione e individuazione del personale supplente. Predisporre, formalizza e registra i contratti individuali di lavoro a tempo determinato. Cura le comunicazioni obbligatorie di assunzione, proroga e cessazione tramite le piattaforme ministeriali. Gestione giuridica e amministrativa Costituisce e aggiorna i fascicoli personali del personale a tempo determinato. Cura la registrazione delle assenze (malattia, ferie, permessi, congedi) e la relativa documentazione. Provvede agli aggiornamenti sui sistemi SIDI e NoiPA. Adempimenti economici e previdenziali Istruisce le pratiche per il riconoscimento dei servizi pre-ruolo e dei servizi prestati presso altre amministrazioni. Cura l'aggiornamento dei dati contrattuali e retributivi su NoiPA, garantendo coerenza tra stato giuridico e



trattamento economico. Supporta il personale nelle comunicazioni con MEF e INPS per gli aspetti di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **FORMAZIONE SICUREZZA AI SENSI DL 81/08**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Corso di formazione obbligatorio sulla sicurezza ai sensi del D.L 81/08 e corsi di formazione specifica per i vari addetti alla sicurezza ed al primo soccorso.

Denominazione della rete: **SCUOLA ATTIVA JUNIOR**

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Conoscenza e approfondimento di alcuni sport, in particolare del basket e del rugby.

Denominazione della rete: Rendere conto per rendersi conto

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Le Parti si impegnano a contribuire allo sviluppo del sistema formativo attraverso:

- la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento destinati ai docenti della rete e finalizzati alla valorizzazione di professionalità spendibili in contesti decentrati;
- l'attività di ricerca, di sperimentazione e di sviluppo;
- la realizzazione di buone pratiche in linea con le Indicazioni Nazionali e la progettazione per competenze;
- l'istituzione di laboratori per la ricerca e la formazione continua che mirino a un impiego operativo e consapevole dei linguaggi multimediali;
- lo sviluppo di strumenti innovativi, sia virtuali che operativi, da standardizzare e mettere a disposizione della rete;
- la promozione di percorsi formativi destinati ai docenti finalizzati a sviluppare competenze di progettazione e di gestione dei fondi strutturali europei;
- la rendicontazione condivisa degli esiti, in relazione agli obiettivi di miglioramento.

Denominazione della rete: Junior Achievement italia

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

JA Italia è la più grande organizzazione no-profit a livello mondiale che si dedica all'istruzione economica e imprenditoriale dei giovani.

Denominazione della rete: ASL RM 5: punta tutto su di te!

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il progetto "Punta tutto su di te!" si inserisce nell'ambito della Prevenzione delle dipendenze (in particolare dal gioco d'azzardo) ma promuove anche lo sviluppo delle life skills. Risponde alla Legge 19 febbraio 2025, n. 22, intitolata "Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche". Per il momento è rivolto alla scuola secondaria di primo grado.

Denominazione della rete: Prevenzione e Contrasto Bullismo e Cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Non siamo in rete, ma usufruiamo del progetto che ci viene offerto dalla Questura di Tivoli (progetto promosso e finanziato dal Ministero dell' Interno) nell'ambito della prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Denominazione della rete: ASL



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Contatti con la ASL e con enti accreditati



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica attiva e metodologie innovative

Innovazione didattica-Debate, DADA 10h

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Visione strategica e miglioramento della scuola

Formazione specifica sul nuovo triennio SNV e documenti strategici

Tematica dell'attività di formazione	Interventi strategici per la realizzazione del sistema Integrato zerosei
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva e BES/DSA

Personalizzazione della didattica e della valutazione per alunni con DSA, Approfondimenti per alunni NAI, con difficoltà DOP/ADHD, UDL (Universal Design for Learning).

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Valutazione formativa e competenze

Didattica per competenze e valutazione formativa degli apprendimenti

Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione degli apprendimenti

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Cittadinanza digitale e sostenibilità

Educazione alla legalità, media literacy, prevenzione della violenza di genere



Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Benessere a scuola

Dinamiche relazionali, gestione conflitti, prevenzione bullismo e cyberbullismo, gestione casi complessi

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: CLIL e progetti Erasmus+

Metodologia CLIL, progettazione europea, formazione sugli strumenti E - Twinning

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: STRATEGIE DI COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA

nuove strategie

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STRATEGIE DI COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA

nuove strategie

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Il Piano di Formazione del personale docente si inserisce nel quadro del PTOF e del Piano di Miglioramento dell'Istituto, con l'obiettivo di sostenere la crescita professionale dei docenti, promuovere l'innovazione didattica e rispondere ai bisogni formativi emersi dall'analisi del RAV e dalle priorità strategiche della scuola.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione del personale ATA

Tematica dell'attività di formazione

Organizzazione del lavoro e procedure amministrative

Destinatari

Tutto il personale amministrativo (DSGA, Personale Amministrativo, Collaboratori scolastici, Personale tecnico)

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola